Numero 62 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 9.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.863.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Venerdì 13 Marzo 1931 - IX.

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10.
Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 9.60
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

L'accordo di Roma

Chi volesse precisare l'importanza dell'accordo navale — che Roma ha battezzato, quale auspicio di fortunati sviluppi civili — dovrebbe scendere a una breve analisi.

L'accordo non ha un assoluto valore navale, o politico, economico o finanziario: ha un valore che è sopratutto morale, e risolve felicemente i problemi tecnici per la difesa dei nostri mari; politici in quanto apre la via a nuove discussioni internazionali; economici per la possibilità di più redditizi investimenti di denaro; finanziari per il benefico influsso che l'accordo ha subito manifestato sul mercato dei titoli.

Ma quand'anche, esaminati questi varii rapporti, avessimo rilevato quanto l'accordo sia vantaggioso all'Italia, non avremmo sfiorato il punto essenziale dell'avvenimento in quanto, ripetiamo, questo ha un valore morale in senso assoluto, e solo chi intuisca questa realtà può comprendere la vittoria riportata dal genio fascista del Duce.

Il problema della limitazione degli armamenti ha aspetti differenti per i varii Stati: l'America non ha difficoltà per disarmare se è ben sicura dell'Inghilterra e del Giappone; l'Inghilterra vede la sua flotta in funzione del più grande e antico impero coloniale del mondo: la Francia prevede che le navi potranno servire non solo a difendere le sue colonie, ma anche a trasportare le truppe di colore in Europa; infine l'Italia ha bisogno di navi per la configurazione geografica della Penisola, e per la difesa dei suoi interessi nel Mediterraneo.

In sostanza, mentre tutti gli altri Paesi non avevano se non da difendere lo *statu quo*, l'Italia rivendicava un diritto del quale in passato non aveva goduto, e che le era contestato: il diritto alla parità navale con la nazione più armata del Continente.

Dall'accordo di Roma — che risolve con soddisfazione le principali necessità italiane — il principio della parità esce salvo, l'Italia vede implicitamente riconosciuto il suo diritto, e con l'accordo scrive una pagina luminosa nella storia della civiltà.

Ecco il valore morale.

L'accordo non poteva più dipendere che dall'adesione italiana: a seconda del nostro atteggiamento poteva inaugurarsi per il mondo un periodo di pacifico lavoro, o di nuove pericolose contese: l'Italia, nazione povera ma sempre signora, non esita a gettare nella bilancia il suo nome assicurando un periodo di pace.

Che la lezione sia stata capita all'estero, ce lo dice il linguaggio poco entusiasta della stampa massonica francese: essa deve constatare che il SI italiano non è la rinuncia del piagnucoloso Orlando, ma l'insegnamento di una grande nazione, eletta da Dio a maestra di civiltà.

Cosa resta di tutte le campagne della stampa antifascista contro la pretesa politica guerrafondaia di Benito Mussolini?

Cosa resta di tante falsità che hanno fatto il giro, per mesi e mesi, della stampa estera?

Quanti altri Capi di governo, messi nelle condizioni del Duce, avrebbero ponderatamente agito con la sua acutezza?

L'Italia è quella che meno si è sorpresa della felice soluzione di queste trattative: noi italiani, dopo l'accordo del Laterano, abbiamo cancellato dal nostro vocabolario la parola *impossibile*: e come ieri vedevamo la possibilità di una geniale soluzione del problema navale, così ora riteniamo probabile un accordo politico con la vicina d'occidente.

Se a questo arriveremo, non sarà certo per sacrificare, neppure in parte, le nostre legittime aspirazioni di popolo giovine, uscito vittorioso dalla guerra e dalla rivoluzione: comunque alle facili fantasie è preferibile la serena attesa degli avvenimenti.

Una distensione dei nervi è necessaria, dopo questi dodici anni di dopo-guerra, che sono stati forse più tormentosi di quelli che videro gli eserciti in armi.

Alla irrequietezza generale, nata dalla generale instabilità, subentra un ottimismo intelligente nei popoli, prima ancora che nei governanti.

Ebbene, se nella nuova atmosfera avverrà la soluzione dei massimi problemi, compreso quello economico mondiale, non dimenticheremo che il merito, prima di ogni altro, va attribuito all'Italia: è stato Mussolini a segnare questa svolta della storia, e non vi è benemerenza umana che la superi.

PIERO PEDRAZZA

La Conferenza del disarmo

a Barcellona o a Ginevra?

GINEVRA, 12.

Sir Eric Drummond ha lasciato ieri Ginevra per recarsi a Londra per conferire con Henderson circa varie proposte per la organizzazione della Conferenza del disarmo. Tra l'altro una delle questioni più importanti è la scelta della località per la conferenza. Barcellona, dopo aver tempestato di telegrammi il segretario della Lega per descrivere i grandi vantaggi che sarebbero derivati dalla scelta di quella città per la Conferenza, ha inviato a Ginevra una delegazione speciale con alla testa il capo catalano Estelrich il quale, in un colloquio avuto con il capo del reparto per il disarmo alla Lega, il greco Achnides, ha detto di mettere a disposizione della Lega gli edifici dell'Esposizione di Barcellona offrendosi di alloggiare gratis i delegati, i membri della segreteria e i giornalisti e mettendo inoltre a disposizione del pubblico a prezzo speciale settemila camere. D'altra parte, la Municipalità di Ginevra ha fatto presente al segretario della Lega che la città può fornire tutti gli alloggi alle delegazioni, dimodochè nel maggio prossimo Ginevra potrebbe senz'altro essere scelta come sede dell'importante conferenza.

Un complotto scoperto in Spagna

per liberare i prigionieri politici

PAU, 12.

A quanto pare un complotto sarebbe stato scoperto a Jaca allo scopo di liberare i prigionieri politici detenuti nella cittadella. I congiurati avrebbero progettato inoltre di incendiare i locali dove sono custoditi i documenti del processo che sarà iniziato domani venerdì. Alcuni gruppi avevano intenzione di recarsi all'entrata del tunnel internazionale di Canfranc, dove si proponevano di immobilizzare i carabinieri di guardia all'entrata, per permettere ai fuggitivi di ripassare in Francia. Numerosi abitanti di Jaca sarebbero compromessi in questo complotto. La presenza di un gruppo di venti persone che, dicevansi viaggiatori di commercio ed erano arrivati in città alla spicciolata, riunendosi in un albergo, avrebbe messo la polizia all'erta.

Il soggiorno a Tripoli di S. E. Acerbo

Una visita alla zona agricola

TRIPOLI, 12.

Il Ministro dell'Agricoltura ha trascorsa la mattinata di oggi ad Homs, alle 8 si è recato a visitare la zona archeologica di Leptis Magna dove si è trattenuto lungamente interessandosi vivamente ai ritrovamenti effettuati e all'ulteriore sviluppo dei lavori ammirando le magnifiche vestigia della romanità. Il barone Acerbo ha poi visitato il museo recentemente sistemato ove ha ammirato le belle sculture i mosaici e le iscrizioni puniche ivi raccolte. Prima di lasciare Homs il Ministro si è recato a rendere omaggio al Monumento dei Caduti ed attraversando la prospera zona delle concessioni agricole è rientrato quindi a Tripoli.

Più tardi si è recato insieme col dott. Arnaldo Mussolini e accompagnato dal direttore della colonizzazione Siniscalchi e dal dott. Chiavolini a visitare la fiorente zona agricola delle Fornaci e di Tagiura sostando nelle principali concessioni di cui ha ammirato le rigogliose culture irrigue e arboree e l'efficenza degli allevamenti del bestiame congratulandosi coi singoli concessionari.

Consensi a Parigi e a Londra al patto navale

L'accordo aprirà la via a più feconde intese politiche ed economiche

PARIGI, 12.

Tutti i giornali accompagnano stamane con note illustrative e con commenti la pubblicazione del testo dell'accordo navale. Il tono dei commenti in generale è ottimista. Devesi constatare sopratutto che gli accordi italo-franco-britannici fissando una tregua alle divergenze e alla concorrenza navale, rischiarano la atmosfera politica europea ed aprono la via a più feconde intese politiche ed economiche.

Qualche giornale tuttavia giudica che il documento, il quale come il titolo stesso, basi di accordo, rivela, sembra non costituisca il testo decisivo del compromesso e dice che manca chiarezza.

«Poteva essere altrimenti? — si domanda il «Journal» — Si è dovuto tener conto dell'amor proprio delle varie nazioni, evitare di far apparire delle modificazioni troppo profonde alla unione di Washington, modificare sensibilmente il trattato di Londra, sostituendo al principio della limitazione, fissato tra l'Inghilterra, gli Stati Uniti ed il Giappone, un programma italo-francese di costruzioni che arresti la corsa agli armamenti, ma mantenga il ritmo di ringiovanimento della Francia. Bisogna leggere il documento perchè esso esiste, ma non si può comprenderlo che sulla base delle sue conclusioni precise».

I problemi secondari

Secondo il giornale stesso, ancora non è detta l'ultima parola sulla questione navale e non soltanto perchè taluni problemi secondari devono essere precisati nel testo definitivo, ma sopratutto perchè le inquietudini del Giappone, quali si rilevano dalla nota già pubblicata, paiono destinate a rimettere in causa molto prossimamente taluni punti essenziali.

Il «Matin» si rallegra dell'accordo raggiunto: «Senza pregiudicare il tonnellaggio definitivo futuro, l'accordo stabilisce il programma delle costruzioni franco-italiane per un periodo di tre anni e stabilisce lo scaglionamento da effettuarsi nel periodo di sei anni. Nessun incrociatore di diecimila tonnellate sarà messo in cantiere: da una parte e dall'altra si rimane alla cifra di sette, mentre l'Inghilterra con le quindici unità dello stesso tipo sarà ancora superiore alle nostre quattordici messe insieme. Ma noi potremo conservare e modernizzare due incrociatori di prima classe, raggiungendo così la cifra di nove, che salvaguarda i nostri diritti futuri. Il limite dei nostri sottomarini, inferiore di poche migliaia di tonnellate a quello previsto per il 1936, sarà di 82.000 tonnellate in unità moderne. Niente impedisce che l'Italia ci segua nelle costruzioni di due navi di linea e di navi portaerei.

I commenti della stampa inglese

LONDRA, 12

La pubblicazione del testo dell'accordo navale italo-franco-britannico è stata fatta troppo tardi per permettere ai giornali della sera di commentarlo. Tuttavia in questi circoli politici e navali si ha l'impressione che il tonnellaggio concesso alla Francia, relativamente ai sommergibili, sia ancora troppo alto in confronto del quantitativo britannico di 150 tonnellate relativo ai cacciatorpediniere.

In seguito alle insistenze francesi per una quantità di 81.989 tonnellate per i sommergibili, i rappresentanti inglesi sono stati costretti a inserire nel patto la riserva che, qualora non si possa addivenire a una soluzione soddisfacente del problema, la Granbretagna sarà in facoltà di impostare un certo numero di cacciatorpediniere per mantenere l'equilibrio. La questione sarà nuovamente posta in discussione alla Conferenza generale del disarmo dell'anno prossimo. Nel frattempo la Francia si impegna a non impostare nè quest'anno, nè nell'anno prossimo alcun sommergibile.

L'importanza dell'accordo

Il «New Cronicle» scrive che dal Patto Navale, emergono due punti principali:

1. che la Francia vuol costruire nuove navi di linea per poter rispondere adeguatamente alla nuova nave di linea tedesca;

2. che quanto l'Italia che la Francia si sono messi d'accordo per non includere sottomarini nel programma del 1931 e per non impostare altro tonnellaggio di sottomarini prima del 1933 e cioè prima della Conferenza del Disarmo del 1932. Osserva essere evidente che l'importanza di questo accordo supplementare va misurata non tanto in base del suo posto per quanto utile esso possa risultare, per sospendere le gare di costruzione, ma sopratutto dal valore che esso potrà avere nello spianare la via della prossima Conferenza pel disarmo.

I francesi possono obiettare che essi avrebbero diritto di possedere una flotta anche nel Mar del Nord e degli incrociatori sulle arterie oceaniche, ma d'altro canto gli italiani sanno che il giorno in cui scoppiasse la guerra, tutte le navi da guerra verrebbero adoperate contro l'Italia, perciò il Governo italiano ha rifiutato di sottostare alla sua antica inferiorità. La situazione benchè non fosse altrettanto minacciosa era in certo qual modo analoga a quella che si manifestò tra la Gran Bretagna e la Germania al tempo della missione di Lord Holdane a Berlino per promuovere una vacanza navale.

Le relazioni italo - francesi

Ora vi è una tregua. Le due potenze possono rendersi conto che hanno da guadagnare assai più dalla sospensione di una gara di costruzioni che dalla continuazione della gara, che hanno da guadagnare non soltanto nell'ambito dei rapporti spirituali, ma anche dal punto di vista economico e che guadagneranno ancora di più se utilizzeranno l'intervallo per risolvere le questioni pendenti che possono ancora dar luogo a quella tensione che provoca gli armamenti. Il corrispondente del «Times» da Parigi annunzia che Briand ha ricevuto l'Ambasciatore francese a Roma dandogli probabilmente l'incarico di riaprire i negoziati sulle questioni rimaste in sospeso tra Italia e Francia per l'Africa.

Il «Times» nell'editoriale dice che il consenso americano e giapponese all'accordo era indispensabile giacchè il nuovo patto importa un leggero accrescimento del tonnellaggio complessivo consentito per le navi di linea alle due potenze mediterranee dal trattato di Washington. Tale accrescimento dovuto alla riduzione del tonnellaggio massimo per ogni unità da 35.000 a 23.000 tonn. non è di natura tale da impensierire, ebbene non risulti chiaramente quale procedura verrà adottata per introdurre tale modifica nel trattato di Washington. Non si può dire per il tonnellaggio dei sommergibili per quali la cifra francese sembra alta.

Poichè per l'altro tutta la materia degli armamenti navali sarà riveduta l'anno prossimo alla Conferenza plenaria pel disarmo, appaiono giustificate le congratulazioni che da ogni parte vengono rivolte al Governo [illegible] per la parte avuta nell'accordo.

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» osserva che la forma in cui l'accordo è stato pubblicato desta qualche sorpresa perchè si aspettava la pubblicazione sotto forma di un trattato definitivo con tavole statistiche. Il «Daily Telegraph» osserva altresì che il tonnellaggio in sommergibili consentito alla Francia appare troppo alto. Ad ogni modo data la convocazione della Conferenza del disarmo pel 1932 l'accordo può considerarsi limitato a due anni.

Un messaggio di Mac Donald

"Un avvenimento dei più lieti"

LONDRA, 12.

Il Ministro Mac Donald ha dato all'«Agenzia Reuter» il seguente messaggio relativo all'accordo navale italo-franco-inglese.

«L'accordo navale è un avvenimento dei più lieti e conduce a termini soddisfacenti il compito della Conferenza navale di Londra. E' una bellissima opera di cooperazione internazionale e forse il suo maggiore valore non consiste nelle cifre e nei programmi delle forze navali ma negli effetti politici che devono seguire una così splendida dimostrazione di buona volontà, e mutua assistenza.

Nel termine di 24 ore dalla conclusione dell'accordo, l'Europa intera ne risente influenza pacificatrice. E' inoltre un buon presagio per la Conferenza del disarmo per l'anno prossimo.

Se le Nazioni che devono incontrarsi affronteranno le loro responsabilità con lo stesso coraggio con il quale la Francia e l'Italia hanno affrontato la loro cosidetta conferenza, sarà una pietra migliare delle più significative degli annali del mondo.

Soddisfazione a Washington

LONDRA, 12.

L'«Agenzia Reuter» ha da Washington: Quantunque si rifiuti di fare una dichiarazione ufficiale sulla natura della partecipazione degli Stati Uniti all'accordo navale Franco-Inglese-Italo, Stimson ha segnalato che l'accordo è soddisfacente per ciò che riguarda gli Stati Uniti, secondo i funzionari del Dipartimento di Stato, il punto di vista del Governo degli Stati Uniti è che l'accordo si riferisce soltanto alle tre potenze interessate.

L'impressione a Tokio

LONDRA, 12.

L'Agenzia ha da Tokio: Il giornale «Chugai» esprime il suo malcontento riguardo alla inconseguenza significativa che consiste nell'avere attribuito alla Francia nel nuovo accordo un grande tonnellaggio di sottomarini dopo che si era persuaso il Giappone ad abbandonare le domande da esso originariamente fatte alla Conferenza di Londra riguardo al tonnellaggio dei sottomarini stessi. Il giornale riconosce tuttavia il valore del nuovo accordo dal punto di vista della pace mondiale e in ciò sembra che rispecchi l'atteggiamento generale del Giappone.

Le elezioni politiche in Bulgaria

si svolgeranno in maggio

SOFIA, 12

(Agest). Dovendo aver luogo nel prossimo maggio le elezioni legislative generali, il Presidente del Consiglio Liaptcheff, ha iniziato delle trattative con i capi dei diversi partiti per fissare le condizioni di una eventuale collaborazione. Queste trattative non hanno ancora portato ad un accordo. Scadendo il mandato dell'attuale legislatura la Sobranie si scioglierà entro il mese di marzo.

La Camera inizia la discussione del bilancio degli Esteri

La leale politica del Governo fascista ha dato all'Italia una nuova posizione di prestigio nel mondo

ROMA, 12

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Il PRESIDENTE comunica che il Ministro della Giustizia ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro Federico Belloni, Giuseppe La Torre, Olimpio Crocicchi, Giuseppe Gualino e Consiglio Carmignano, imputati del reato di vilipendio alla Camera dei deputati, ai sensi dell'art. 12 primo comma del Codice penale.

Viene discusso e approvato il seguente disegno di legge: «Modificazione degli art. 237, 239 e 244 del T. U. delle leggi sull'istruzione elementare, poste elementare e sulle sue opere di integrazione per quanto concerne l'ordinamento scolastico nella città di Fiume.

Per la tutela del nome "seta„

Discussione del disegno di legge: «Disciplina nell'uso del nome «Seta».

GORIO: rilevando la particolare importanza del disegno di legge esprime anzitutto la gratitudine dei serici per la tutela data al loro prodotto. Con la protezione legale agricoltori e industriali si troveranno incoraggiati a lottare contro le difficoltà del momento e ne diverrà un grande beneficio alla sericoltura, fonte copiosa di reddito per l'economia nazionale. Raccomanda l'intensificazione della coltura del gelso nonchè la diffusione delle cognizioni tecniche indispensabili per migliorare sempre la produzione, e il controllo più accurato sulla confezione del seme baco. Segnalando la grande importanza che ha la difesa del prezzo dei bozzoli, raccomanda al Governo anche tale notevole lato del problema della sericoltura e in proposito ricorda l'opera del Sindacato nazionale di difesa della seta. Termina osservando che per superare la crisi occorre una perfetta intesa tra semaio, coltivatore e filanderie, che sono i tre principali fattori della produzione, a tale intesa darà certamente opera fattiva l'organizzazione corporativa dello Stato Fascista. (applausi). Il disegno di legge è approvato.

Il bilancio degli Esteri

Discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero degli Esteri, esercizio 1931-32».

BIANCHINI, si occupa degli aspetti economici e finanziari dell'azione svolta, sotto le direttive del Ministro degli Esteri nel campo internazionale. Esamina l'azione svolta, dalla prima conferenza economica tenuta a Ginevra nel 1925, alle successive riunioni internazionali preparatorie degli accordi doganali del 1927, alla conferenza per l'azione economica concertata tenuta nel 1929, ed infine nella recente riunione della commissione per l'Unione europea.

Risulta così messa in evidenza la notevole opera svolta dal nostro paese confermando anche che le questioni economiche assumono dei riflessi internazionali, aspetto ed importanza politica.

Il commercio estero dell'Italia

GORINI si intrattiene sullo sviluppo del nostro commercio estero in rapporto alla crisi economica mondiale. Dopo aver rilevato come l'illuminata politica del Governo Fascista abbia aperto ormai all'Italia orizzonti mondiali, esamina i vari e complessi aspetti dell'attuale situazione economica internazionale.

I tre principali paesi industriali del mondo hanno 14 milioni di disoccupati, e disastrose sono le ripercussioni della crisi commerciale sui bilanci in molti Stati. Fa voti pertanto che gli organismi corporativi dei trasporti e della produzione rendano più agevole al nostro commercio la diffusione delle proprie merci sui mercati esteri.

Nota che i nostri attuali addetti commerciali risiedono quasi tutti in Europa mentre fuori Europa non ve ne sono che due, a Buenos Aires e negli Stati Uniti; è necessario invece che essi siano presenti anche nel Canadà e nei Paesi asiatici.

Pone in rilievo l'azione proficua svolta in varie occasioni dalle nostre Camere di Commercio all'estero. Quanto all'istituzione di consulte commerciali presso i Consolati, ritiene che esse potrebbero svolgere un'assai pregevole attività. Si vedrà allora che le esportazioni che si svolgono quasi esclusivamente per mezzo dei rappresentanti diretti dalla produzione, mentre potrebbe essere opportuno creare speciali consorzi di vendita con vantaggio di poter meglio sostenere le lotte di concorrenza. Si potrebbero ottenere risultati di gran lunga superiori a quelli raggiunti dallo sforzo individuale.

Il patto navale di Roma

SARDI, premette che la discussione non può non risentire i riflessi della nuova situazione creata dall'accordo di Roma, storico avvenimento che ha, una portata spirituale vastissima per il problema stesso dell'equilibrio dell'Europa e della pace del mondo. Il testo dell'accordo ci soddisfa anche dal lato tecnico, perchè vi sono rispettate le tesi principali sempre sostenute dall'Italia per la tutela del suo prestigio mondiale e della sua sicurezza. Ma è il suo significato politico che ci interessa e ci soddisfa maggiormente.

Ci incamminiamo infatti, verso quella limitazione e graduale riduzione degli armamenti che il Duce ha sempre affermato essere il necessario punto di partenza per la grande meta della pace. Il Governo fascista ha dato una nuova prova di voler effettivamente realizzare quei postulati di pace che esso persegue sinceramente, nonostante che all'estero spesso si sia tentato di deformare il suo pensiero e i suoi propositi.

Si è cercato infatti, di dipingere il Fascismo come guerrafondaio. Non è esatto. Si deve fare una profonda distinzione fra pacifismo e politica della pace. Pacifismo è una espressione astratta; politica della pace vuol dire invece una effettiva politica di conciliazione internazionale nella quale ogni paese, imponga a sè stesso, per il bene di tutti, qualche sacrificio.

E' per questo equilibrato senso della realtà caratteristico nel nostro popolo, interpretato con alto senso di responsabilità da Colui che ci guida, che l'Italia non ha esitato in occasione dell'accordo navale a prendere iniziative di sacrificio necessari per superare il punto morto della questione, e procedere oltre per la sua risoluzione.

Lo spirito di pacificazione del fascismo

Dai primi postulati, dettati per le tavole del fascismo, ai suoi più recenti discorsi, è sempre lo stesso pensiero che guida il Duce: valorizzare nelle competizioni pacifiche della civiltà la nazione italiana nel mondo. E noi assistiamo con vivo compiacimento all'unanimità dei consensi che in questi giorni, si indirizzano all'Italia fascista e al Duce, da ogni parte, specie dagli Stati Uniti che hanno sempre dimostrato la loro simpatia verso la nuova Italia. Ma anche in altri paesi, uomini di governo, parlamentari, generali, giornalisti di ogni tendenza, sono ora concordi nel riconoscere il leale spirito di pacificazione del fascismo. Del resto non da oggi l'Italia fascista ha dato prove di buona volontà per la conciliazione e l'intesa fra i popoli d'Europa.

E' tutta la sua opera invece, dentro e fuori della Società delle Nazioni che porta l'impronta di questa coerenza. L'opposizione dell'Italia si è manifestata solo quando essa doveva constatare che la conciliazione e la pace si volessero fare a sue spese col sacrificio cioè dei suoi interessi più vitali (approvazioni).

Venendo al problema degli armamenti ricorda che il Governo italiano ha preso fin da molto tempo un atteggiamento assai preciso e deciso; senza una adeguata riduzione e limitazione degli armamenti il patto stesso della Società delle Nazioni non può adeguatamente funzionare. Il principio della risoluzione pacifica delle controversie internazionali ha trovato un grandissimo sviluppo in questi ultimi giorni e si è completato con il patto di rinuncia alla guerra concluso a Parigi nel 1928 e con la convenzione generale di arbitrato.

La politica italiana del disarmo

Opportunamente perciò l'Italia ha svolto la sua opera in seno alla Società delle Nazioni per giungere ad una efficace riduzione degli apparati bellici ma come giustamente è stato sostenuto dalla nostra delegazione la riduzione deve essere contemporanea per tutte le nazioni e gli accordi per la limitazione degli armamenti devono attenuare e dovrebbero, anzi, annullare le gravi sproporzioni ceh attualmente esistono tra gli armamenti e la necessità di difesa dei singoli paesi. Anche qui la formula di Mussolini scolpisce la situazione: se gli altri disarmano, disarmeremo anche noi, se gli altri armano, dovremo armarci anche noi.

Conclude affermando che la nostra politica estera è stata una delle realizzazioni più importanti del Regime: precisata dal Duce ed espressa con fedele convinzione dall'on. Grandi (applausi), essa ha presentato all'estero la nuova Italia forte del suo Capo e della sua disciplinata concordia. Il pensiero fascista si fa strada nel mondo ed il nostro paese assume nei rapporti internazionali quella posizione e di prestigio e di forza morale cui à diritto. (Molti applausi e congratulazioni.

PRESIDENTE, indice la votazione segreta sui disegni di legge approvata oggi.

Risultano tutti approvati.

La seduta termina alle 19.30.

Domani seduta pubblica alle ore 16, con la discussione di disegni di legge varii col seguito della discussione del Bilancio degli Affari Esteri.

Il Ministro Grandi parlerà sabato

sul bilancio degli Affari Esteri

ROMA, 12 notte.

A proposito del discorso che il Ministro degli Esteri Grandi farà in risposta ai varii oratori, possiamo assicurare che avrà luogo sabato, e nel mercoledì prossimo si esaurirà la discussione alla Camera, la quale quindi prenderà le vacanze pasquali.

Nel pomeriggio di oggi si è riunita a Montecitorio la Giunta Generale del bilancio, per procedere all'esame delle direttive che informeranno la relazione dell'on. Medici del Vascello sul bilancio del Ministero della Marina, che verrà discusso alla Camera alla ripresa dei lavori dopo le vacanze pasquali.

All'adunanza che ha durato dalle 18 alle 20, ha partecipato il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni. Durante la discussione la Giunta, col concorso del Ministro Sirianni, si è occupata anche dell'accordo navale di Roma.

S. E. Bottai inaugurerà a Firenze

la Fiera nazionale dell'artigianato

FIRENZE, 12

S. E. Bottai interverrà ufficialmente in rappresentanza del Governo il 22 corrente all'inaugurazione della Fiera Nazionale dell'Artigianato con la quale avrà anche inizio la serie delle manifestazioni della «Seconda primavera fiorentina».

Nell'occasione saranno presenti oltre a un numeroso gruppo di commercianti esteri provenienti da Lipsia e da Vienna, moltissimi artigiani. Di espositori di tutte le provincie d'Italia ed alcuni centri artigiani particolarmente attivi, verranno a Firenze anche i rappresentanti dei mestieri maggiormente interessati allo sviluppo degli affari che si svolgeranno alla Fiera. A nome dell'artigianato parlerà l'on. Buronzo, Commissario governativo della Federazione.

Divisione navale italiana

giunta a Algeri dal Brasile

ALGERI, 12.

E' qui giunta nel suo viaggio di ritorno dal Brasile la Divisione di esploratori italiani al comando dell'Amm. Bucci.

L'ultimo gruppo di comunisti veneti

giudicati dal Tribunale speciale

ROMA, 12 notte.

Oggi sono comparsi davanti al Tribunale Speciale gli imputati dell'ultimo gruppo di comunisti Veneti: Iginio Rizzo, Angelo Francesco, Gino Bertagna, Augusto Montagnini, Omero Righetto, De Stefani Carlo, Renato Sinigallia, Fortunato Pedrolli e Ferruccio Sandri.

Dovevano rispondere per avere in località diverse della regione veneta nell'agosto del 1920 e precedentemente, fatto parte del partito comunista e di avere nelle stesse circostanze di luogo e di tempo fatta propaganda comunista.

Il dibattimento si è chiuso con la seguente sentenza:

Righetto, Sandri e Sinigallia anni 3; Bertagna Gino e Pedrolli anni 2 e un mese; Rizzo, Bertagna Francesco e De Stefani anni 2. Tutti alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e a tre anni di sorveglianza speciale.

Assolti per non provata reità Bertagna Francesco e Montagnini Augusto.

La situazione nell'India

Gandhi per il ritorno alla normalità

BOMBAY, 12 notte

Gandhi ha impartito ordine agli agricoltori della regione di Forzad di riprendere a pagare le imposte fondiarie, che essi avevano sospeso di pagare fin dall'inizio della campagna della disobbedienza civile, e inoltre ha detto loro di ritornare alle proprie terre perchè i campi confiscati saranno loro restituiti dalle autorità.

Il Mahatma ha anche precisato che essi non riceveranno alcun risarcimento per i danni subiti quali costituiscono il prezzo dell'acquisto dell'autonomia.

La malattia di Snowden

Un leggero miglioramento

LONDRA, 12.

Il bollettino della salute del Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, segnala un leggero miglioramento nello stato specifico. Tuttavia si annunzia che un chirurgo visiterà il malato per decidere se sia necessaria l'operazione.

Il nostro traffico transatlantico

Uno scrittore americano di cose navali notava recentemente nel «New York Times» che il barometro del traffico transatlantico segna tempesta. Tempesta violenta, che ha scosso gli organismi di molte Compagnie di Navigazione, e che, come quasi tutte le tempeste oceaniche, si è riversata sulle coste europee ed ha danneggiato il traffico turistico delle principali nazioni producendo una crisi negli alberghi, una crisi nei luoghi di cura, una crisi nei trasporti ferroviari ed una serie di crisi di minore importanza.

Ma come tutte le tempeste, anche questa passerà, anzi, possiamo aggiungere, che la lancetta del barometro non scende più. Si è fermata ed accenna a salire.

Guardiamo intanto ai danni fatti. Erano state progettate una settimana di crociere turistiche in partenza dal porto di New York durante il dicembre dell'anno scorso ed il primo trimestre del corrente anno. Di tali crociere circa 36 erano per le Indie Occidentali, una trentina per il Mediterraneo e cinque attorno al mondo sono state mantenute nonostante lo scarso numero di passeggeri, quelle delle Indie Occidentali sono diminuite di un terzo, quelle del Mediterraneo di una buona metà.

Quest'anno non verrà in Mediterraneo il «Mauritania» che già veniva da una decina di anni, e non verranno molti altri piroscafi minori. Questo non farà dispiacere alle nostre Compagnie di Navigazione che, con buono o cattivo tempo, mantengono inalterato il servizio tra New York e il Mediterraneo. Per quanto i piroscafi nostri non temano il confronto con qualunque nave di crociera che viene nel Mediterraneo, pure è innegabile che in tempi di traffico ridotto l'accorrere in Mediterraneo di navi disoccupate dal servizio del Nord Europa, ci porti dei danni.

Le nostre Compagnie di Navigazione, grazie alla politica lungimirante del Fascismo che già da quasi due anni le volle legate da accordi reciproci, hanno sofferto dell'attuale crisi meno delle Compagnie straniere.

Quello che le nostre Compagnie di Navigazione, sotto l'egida del Fascismo hanno fatto quando il tempo era ancora sereno, le Compagnie straniere lo fanno adesso sotto la sferza della tempesta che infuria. Segno che il nostro Governo aveva visto giusto.

Le due principali Compagnie tedesche, la «North German Lloyd» e l'«Hamburg Amerika», si sono recentemente riunite in «pool» ed hanno diminuito il numero dei piroscafi in servizio, scaglionandone le partenze in modo da evitare concorrenze dannose.

Sei Compagnie di Navigazione inglesi e precisamente la «Cunard», l'«Anchor», la «Withe Star», la «Red Star», l'«Atlantic Transport» e la «Canadian Pacific», hanno seguito l'esempio delle Compagnie italiane e tedesche.

Ripetiamo però che da vari segni si può arguire che la tempesta è nel suo decrescere. Questo in corrispondenza con la crisi del Nord America. Anche là il barometro, dopo essere sceso a precipizio, si è finalmente fermato e la Borsa di New York, dopo il minimo dei minimi raggiunto il 29 dicembre scorso, ha ripreso a salire prima lentamente, ora con passo notevolmente più svelto.

Il piroscafo «Roma» arrivato in questi giorni, aveva poco meno passeggeri del corrispondente viaggio dello scorso anno, e si prevede che il traffico riprenderà presto per cui il numero dei passeggeri portati dalle navi italiane nel 1931 non sarà minore a quello del 1930.

La diminuzione del traffico nei primi mesi del 1931 sarà largamente compensata dall'aumentare del traffico col progredire dell'anno.

***

Per il 1932 si prevede un grande aumento di traffico, aumento che sarà sfruttato dai nostri «Rex» e «Conte di Savoia» che entreranno in servizio nel secondo semestre del '32 e che saranno superiori al «Bremen» ed all'«Europa» per maggiore modernità di impianti e si accapparreranno una maggiore quantità di turisti che, pure andando all'Europa Centrale preferiscono i viaggi più calmi della «Southern Route» a quelli talvolta molto movimentati del «Northern Route».

Il nuovo «Cunarder», per il quale si fa una sapiente reclame, verrà al più presto al principio del 1934, ed il nuovo super «Isle de France» verrà dopo.

L'«United States Line» ha presentato al Ministro della Marina a Washington i piani per due navi di 50 mila tonnellate circa, con velocità superiore a quella del «Bremen» e dell'«Europa».

Presto la «Cunard» metterà in costruzione un altro «Cunader» di 70 mila tonnellate. La «Nort German Lloyd», in risposta alla «Cunard» ha annunziato che metterà in costruzione un terzo «Bremen» migliorato per potere fare anch'essa un servizio celerissimo settimanale fra Brema e New York.

In questo affannoso prepararsi per i prossimi anni di prosperità noi ci auguriamo che, come il Governo Fascista è stato il primo a volere fermamente che le Compagnie italiane si unissero con accordi per poter combattere e vincere la crisi mondiale che allora appena si accennava all'orizzonte, così, con la stessa politica lungimirante, metta le nostre Compagnie in condizione di potere costruire un terzo grande transatlantico, in modo da poter avere anche noi un servizio celerissimo settimanale con NewYork contemporaneamente a quello che avranno l'Inghilterra e la Germania, che non ne tema confronto, e che apporti al nostro Paese una quota sempre maggiore di turisti americani.

Il nuovo dirigibile tedesco "L. Z. 129,,

Dichiarazioni del dott. Eckener

WASHINGTON, 12.

Il dott. Hugo Eckener si è recato al Dipartimento della Marina ed ha discusso coi funzionari dell'Ufficio aeronautico sulle varie fasi del volo che si propone di fare col nuovo dirigibile L. Z. 129 che si sta ora costruendo a Friedrichshafen. E' possibile che il suo primo volo con la nuova aeronave sia compiuto tra la Europa e gli Stati uniti e venga seguito da un altro viaggio nel Sud-America. Il dott. Eckener ha espresso la sua ammirazione per l'abilità spiegata nella costruzione del dirigibile americano «Akron» che egli si è recato ad esaminare mentre si sta costruendo ad Akron nell'Ohio, dichiarando che le ultime modificazioni apportate al progetto primitivo hanno migliorato grandemente l'efficienza dell'aeronave.

L'incendio di un vapore cinese

200 persone annegate?

SCIANGAI, 12.

Il vapore cinese «Pachi» che trasportava trecento passeggeri, compresi cento uomini di truppa, si è incendiato ed è affondato nel fiume Yang Tse a settanta miglia da Sciangai. Si ritiene che duecento persone siano annegate. L'incendio si sarebbe manifestato a bordo a causa di alcuni mozziconi di sigaretta che i soldati avrebbero gettato sul carico di balle di cotone. L'incendio ha provocato la esplosione delle caldaie. I cento superstiti vennero trasportati a Sciangai. Tutti gli altri passeggeri e uomini dell'equipaggio si ritiene siano periti.

La morte dello scultore Adolfo Wildt

della Reale Accademia d'Italia

MILANO, 12.

Verso le 3 di stamane, nella sua abitazione di via Pasquale Sottocorno, è spirato lo scultore Adolfo Wildt, Accademico d'Italia. La notizia della sua morte ha destato grande impressione in città e in particolare negli ambienti artistici. Sebbene si sapesse che l'illustre scultore era ammalato, l'attacco influenzale da cui era stato colpito a Pavia non era apparso di tale gravità da far temere una catastrofe. Solo i familiari erano a conoscenza del leggero processo bronco-polmonare, segnalato giorni or sono dal medico.

A vegliare l'Accademico d'Italia erano alle 2.30 i figli Artemisia col marito signor Scheiwiller, Alma e Francesco Wildt, questo ultimo con la moglie. Era presente anche la dottoressa Orioli, la quale assisteva il malato durante la notte. Adolfo Wildt, che aveva passato una serata tranquilla, stava parlando con la figlia Artemisia, quando le disse: «Sono stanco, lasciami un momento riposare». Reclinò così il capo da un lato e parve che si assopisse, senza che i familiari e la dottoressa si accorgessero sul momento che si trattava dell'assopimento della morte. La ferale constatazione fu fatta quando già l'Accademico d'Italia era spirato e diede luogo a scene di disperazione. Allontanate pietosamente le figlie, gli allievi provvedevano a trasformare la stanza dove lo scultore giaceva in camera ardente. L'alba ha trovato stamane le ceree fattezze di Adolfo Wildt serenamente composte tra quattro candelabri e mazzi di garofani. E' vestito semplicemente di nero e tiene nelle mani un crocefisso.

La notizia della morte è stata comunicata anche al Capo del Governo e all'Accademia d'Italia. Nessuna disposizione è stata presa finora per i funerali.

Uno spirito creatore

Con Adolfo Wildt, scompare uno dei più illustri, singolari artisti del nostro tempo che ha saputo imprimere alla sua opera un'impronta personalistica. Il Wildt nonostante il nome esotico era nato a Milano il 1. marzo 1868. Suo padre era portinaio al Municipio e discendeva da famiglia svizzera da oltre duecento anni stabilita in Lombardia. Ebbe un'infanzia dolorosa e grama. Ad undici anni venne assunto come scalpellino nello studio di Giuseppe Grandi ove rimase per un anno passando poi in altri studi acquistando un eminente perizia nel lavorare la pietra. Si svelò con una testa di «Atte» che ora è nella Galleria d'Arte a Roma, e col «Martire» che fu una rivelazione e che vi guadagnò la medaglia di oro di Monaco. La sua arte ebbe di poi un vivissimo successo in Germania ove rimase a lavorare nel palazzo Doelhan. Nel novecento egli potentemente si affermò con la statua dell'«Uomo giacente», oggi al Museo di Koensberg. Ma dove il suo spirito si liberò completamente dalle antiche forme fu con l'autoritratto celeberrimo che egli intitolò «La maschera del dolore» e dove sono i primi formidabili segni del suo tormento di artista, e maggiormente si affermarono nel «Santo» e «Il giovane e il saggio». Tra le sue opere più significative sono il «Prigioniero», «Madre adottiva», «Famiglia», l'«Ironia», «La satira e il dolore». Notissimi per la loro originale fattura e espressione sono i ritratti del Pontefice, del Duce, di Nicola Bonservizi, di Toscanini ed i busti di Battisti, Chiesa e Filzi, al Monumento della Vittoria di Bolzano, e il Sant'Ambrogio al Monumento dei Caduti di Milano. Il Wildt fu anche uno squisito disegnatore e sono ammirate le sue «Giornate di Dio e dell'Umanità». Fu professore a Brera, era membro del Consiglio Superiore di Belle Arti, apparteneva dal marzo 1929 all'Accademia d'Italia.

Disegno di legge in Danimarca

presentato invano per 52 volte

COPENAGHEN, 12

La Camera dei deputati, dopo un dibattito durato due giorni, ha approvato alla terza lettura con 77 voti favorevoli e 64 contrari, un progetto di legge presentato dal gruppo socialdemocratico, progetto che tende allo scioglimento dell'esercito e dell'armata così come attualmente vengono costituiti, sostituendoli rispettivamente con un corpo di gendarmeria per i servizi di frontiera e di una piccola armata per la difesa costiera, la vigilanza e la protezione della flotta peschereccia. Tale progetto di legge è stato ora inviato al Senato, ma difficilmente potrà essere discusso dalla Camera Alta nell'attuale sessione, che chiuderà i suoi lavori per la fine di marzo, dovendo il progetto stesso essere prima oggetto di esame da parte della commissione senatoriale all'uopo incaricata.

Il progetto di legge non è nuovo nella storia del Parlamento danese. Infatti fu presentato ripetutamente per ben cinquantadue volte dal 1925 in poi e fu approvato dalla Camera dei deputati per due volte, ma in seguito all'ostilità del Senato, rimase sempre allo stato di progetto.

Il governo greco scioglie

l'associazione funzionari statali

ATENE, 12.

In seguito alla votazione della legge sui funzionari il Governo ha ordinato conformemente alla legge stessa, l'immediato scioglimento di tutte le organizzazioni dei funzionari statali.

Un nuovo partito catalano

costituito in Spagna

BARCELLONA, 12.

In previsione delle prossime elezioni municipali si è costituito un nuovo partito autonomista per le provincie Catalane con l'applicazione ad esse del principio di autodecisione. Il manifesto domanda poi la separazione dello Stato dalla Chiesa, il riconoscimento del dialetto catalano come lingua ufficiale al pari dello spagnolo e la istituzione di servizi dell'assistenza sociale compresa l'assicurazione contro la disoccupazione. Il partito esprime la sua intenzione di assumere un atteggiamento di grande attività.

Un'altra banca francese

che chiude gli sportelli

PARIGI, 12.

L'«Echo de Paris» ha da Nantes: La Banca dei Paesi dell'Ovest di cui numerose succursali erano state impiantate qualche anno fa specie in Vandea, ha chiuso gli sportelli.

Convenzione aerea anglo-ellenica

ATENE, 12.

(Agest). Una nuova convenzione aerea è stata redatta e firmata tra i rappresentanti del Ministero delle Comunic. di Grecia e una Commissione inglese. La convenzione permette agli avioni inglesi da e per l'India di traversare la Grecia e di usufruire degli aerodromi di Salonicco, del Falero e di Certa, e di approvigionarsi. La convenzione è stata conclusa sulla base della reciprocità e permetterà agli avioni greci di utilizzare gli aerodromi inglesi e di stabilire linee proprie di comunicazione con Cipro e Malta.

Uccide il fratello

nel giorno del genetliaco

BELGRADO, 12.

Giacomo Fiala, di Veliko Srediste invitò l'altro giorno suo fratello Giuseppe a venire da lui perchè voleva festeggiare il proprio genetliaco. I due bevvero cinque litri di vino. Poi, Giacomo mandò allora il Giuseppe nella vicina osteria a comperare dell'altro vino. L'aspetto a lungo, tanto che, stancatosi, si recò a sua volta nell'osteria, ove gli fu detto che il Giuseppe se ne era andato. I due si ritrovarono a casa e si misero a litigare.

— Così mi tratti il giorno della mia festa? — gridava Giacomo mentre l'altro replicava: Prima m'inviti e poi mi fai fare il facchino! Ad un tratto il Giuseppe trasse il coltello e uccise il fratello.

La cura per ringiovanire

di un attore del cinema

NEW YORK, 12

Un attore dello schermo che può raccontarne di belle e non solo parlando della sua arte, è Lou Tellgen di origine olandese. Egli non conta che 47 anni, ma, il suo impresario trova che questi sono troppi per prender parte ad un nuovo film sonoro, dato il personaggio che vi dovrebbe rappresentare, egli afferma che sono pochi se trovò già il modo di far innamorare di sè tre donne e sposarle successivamente. Poco tempo fa il Tellegen corse il rischio di rimanere carbonizzato nel suo letto, che egli aveva incendiato con una scintilla del sigaro. I giornali dicono ora che l'attore, per aderire alla proposta dell'impresario e figurare nel nuovo fulm sonoro, si è appartato per una diecina di giorni allo scopo di sottoporsi ad un processo di ringiovanimento che consiste nel dipingersi il volto in modo che la pelle diventi tirata e faccia scomparire le rughe. Per ogni giorno di cura un anno già vissuto.

400 mila lire di gioielli

rubati da un cameriere infedele

GENOVA, 12

Per direttissima è stato processato oggi il cameriere Luigi Leoncinello, di 27 anni, da Neirone, il quale aveva trovato il modo di derubare i proprietari del castello Bruzzo, suoi padroni, di 400 mila lire di gioielli, mettendo poi in atto una specie di commedia, intesa a far deviare i sospetti dalle persone di servizio. Senonchè la Questura era riuscita ad avere nelle mani le prove della sua colpevolezza e a trarlo in arresto. Resosi confesso il ladro, i gioielli vennero recuperati per intero, parte sotterrati nel giardino del castello e parte nascosti in una buca, nel muro dell'ascensore.

Oggi il Leoncinello è stato condannato a un anno e nove mesi di reclusione.

La rivoluzione nel Principato di Monaco

rinviata per riguardo ai turisti

PARIGI, 12

In queste ultime settimane era corsa voce a Monaco che stasse per scoppiare una rivoluzione per far abdicare il Principe Luigi II in favore del Principe Pietro. Quest'ultimo è il marito divorziato della Principessa Carlotta.

All'ultima ora, però, i rivoluzionari hanno deciso di rinviare la rivoluzione a tempo da destinarsi. La deliberazione è stata motivata col fatto che una sommossa in questo momento avrebbe seriamente pregiudicato il movimento turistico.

La condanna di un novantenne

che decapitò l'unica figlia

ZAGABRIA, 12

Michele Tobijas, novantenne, possidente del paese di Telecka, viveva assieme alla figlia vedova Uglih e ai cinque figli di lei. Ma non andava d'accordo con nessun. S'irritava specialmente quando la figlia gli diceva che il signor Iddio farebbe bene a chiamarlo a sè. Un giorno, dopo un grave litigio, la vedova scese in cantina a prendere qualche cosa. Il padre impugnò un coltello e la seguì, e, nell'oscurità, la colpì in varie parti del corpo e poi le tagliò la testa. Al processo il parricida si difese dicendo che la figlia aveva minacciato più volte di strangolarlo. I testimoni furono tutti sfavorevoli al Michele, che i giudici la condannarono all'ergastolo.

Il "mercato dell'amore,, a Hollywood

La scoperta di una nefanda organizzazione

SANDIEGO (California), 12.

Una organizzazione nefanda è stata scoperta ad Hollywood che s'intitola «Il Mercato dell'amore». Nelle mani della polizia è caduto un elenco di circa 100 giovinette di cui si faceva un infame mercato. Il magnate del mercato Aleander Pantages è stato arrestato e poi posto a piede libero dietro versamento di cauzione di 3.000 sterline. Anche un ricco agente fondiario, tale Jesse Leve è ricercato dalla polizia.

Una meteorite di 40 Kg.

scoperta in una città russa

MOSCA, 12.

Una grande meteorite è stata scoperta presso Omsk e trasportata all'Accademia delle Scienze di Leningrado pesa 40 kg. e mezzo. Secondo l'opinione del noto esploratore Kulik, il buono stato in cui fu trovata questa meteorite attesta che essa sia caduta assai recentemente dal cielo.

Il maltempo in Europa

Una tempesta di neve a Budapest

BUDAPEST, 12.

Una nevicata accompagnata da una violenta bufera si è scatenata stamane su Budapest, causando una serie di accidenti. Il maltempo ha imperversato con un'inaudita violenza nei pressi del Danubio. Sull'Isola Margherita sono stati bloccati alcuni veicoli e l'uragano ha sradicato alcuni alberi. Sono stati danneggiati i tetti di varie case inoltre il vento ha asportato qualche tegola e abbattuto qualche insegna di negozio causando ferimento di molti passanti. Un marinaio è stato gettato dalla tolda di un rimorchiatore nel Danubio. Egli ha potuto essere salvato. Alle 15 col cessare la neve l'uragano è andato scemando notevolmente. Nella regione Transnubiana ha imperversato stamane una tormenta di neve rendendo oltremodo difficile il traffico dei veicoli e dei passanti e causando pure parziali ritardi nel traffico dei veicoli e dei trams.

Il viaggio al Polo Nord in sottomarino

Wilkins non condurrà sua moglie

FILADELFIA,, 12.

Sir Hubert Wilkins ha dichiarato che sua moglie non lo accompagnerà nel viaggio di esplorazione al polo nord in sottomarino come ella avrebbe desiderato, dati i rischi della spedizione. Sir Hubert Wilkins che si trova ora a Filadelfia ha ricevuto dalle Società Geografica in una solenne cerimonia una grande medaglia d'oro d'onore.

Una nuova spedizione polare

annunciata dall'esploratore Birth

MIAMI, 12

Il celebre esploratore antartico contrammiraglio Birth ha annunciato oggi che egli si propone di ritornare nelle regioni polari antartiche. Birth spera di trovare mediante la nuova spedizione che sarà effettuata sulla parte del polo opposta a Little America una nuova terra.

Si seppellisce nuda nella neve

per espiare colpe inesistenti

CHICAGO 12

Si ha da Genesee (Illinois) che una giovane di 21 anno, certa Anna Ruberts, avendo perduto la ragione ed essendo perseguitata dal pensiero di colpe immaginarie, allo scopo di espiare, si è sepolta completamente nuda nella neve, rimanendo immobile fino a che il freddo l'ha uccisa.

Il vulcano Awoe in attività

MENADO (Indie oland.) 12.

Quattro villaggi che sorgono sulle pendici del vulcano «Awoe» nel gruppo delle isole Grangi sono stati sgombrati a causa della crescente attività del vulcano.

Il livello del lago esistente nel cratere è cresciuto di settanta piedi e le acque divengono sempre più calde.

La grande diga Hoover

costerà 48 milioni di dollari

WASHINGTON, 12.

Il Segretario all'Interno ha accolto il progetto presentatogli collettivamente da sei ditte per la costruzione di una grande diga di sbarramento sul fiume Colorado e che porterà il nome del Presidente Hoower. La spesa per quest'opera che richiederà dieci anni di lavoro, sarà di 48 milioni di dollari.

Da fattorino a presidente

di una grande compagnia d'assicurazione

NEW YORK, 12.

Un esempio di carriera fortunata è quello dato dal sig. Thomas Buckner il quale dopo aver cominciato a lavorare come fattorino di ufficio è stato oggi nominato presidente del «New. Life Insurance Company», una delle compagnie di assicurazioni più importanti del mondo.

Il capo della polizia della Transgiordana

ferito in un attentato

GERUSALEMME, 12.

Secondo le notizie della Trangiordania ben otto colpi di arma da fuoco sarebbero stati sparati conto il direttore di polizia della Transgiordania mentre andava in auto da Esselte a Amman. Il capo della polizia è rimasto leggermente ferito.

Uno speciale apparecchio

lanciato da una società aerea inglese

LONDRA, 12.

Si annuncia che una società di costruzioni aeronautiche si prepara a lanciare sul mercato nella prossima estate, un triplano avente una velocità massima di 120 miglia e una velocità minima di 25 miglia.

Missionari catturati in Cina

legati e battuti a sangue

WASHINGTON, 12.

Secondo il telegramma ricevuto dal Console generale americano di Hankow, due missionari uno americano il rev. Nelson, l'altro il norvegese Vherdt, sono stati legati ai pali e poi battuti a sangue con canne di bambù da banditi cinesi che hanno mandato una nota al Console generale americano affinchè provvedesse al riscatto dei due missionari con l'invio di denaro. Il reverendo Nelson era stato catturato il 5 ottobre scorso, mentre l'altro è caduto nelle mani dei banditi a Lowahan.

La "Regina dei bassifondi,, di New York

sarebbe stata uccisa da uno chauffeur

Un comitato cittadino chiede un'inchiesta sull'opera della polizia

NEW YORK, 12

L'interesse del pubblico per le ricerche della polizia e dell'autorità giudiziaria sull'assassinio della nota attrice Vivian Gordon, uccisa in Van Cortlandt Park, in circostanze misteriose, alla vigilia di essere interrogata dalla polizia su alcuni delitti della malavita, è tuttora acutissimo.

Il buio fittissimo che avvolgeva il delitto è parso stamane cominciasse a diradarsi, quando si è saputo che il Procuratore Generale Mc. Laughling, assistito da alcuni detectives, aveva interrogato per ben dieci ore consecutive un conducente di auto-pubblica, il cui nome non è ancora reso noto, il quale poche ore dopo a quella presunta del delitto, si era recato all'ufficio dei permessi di circolazione delle autovetture per ottenere una sostituzione di automobile nella propria licenza.

Le indagini svolte dalla polizia, invece, avrebbero provato che egli, anzichè cambiare la macchina, aveva modificato quella precedente anche nella carrozzeria. Il colore originario giallo era stato cambiat in bruno. Tale circostanza è estremamente interessante, perchè due conducenti di autopubbliche della contea di Bronx, subito dopo la scoperta del delitto, hanno riferito di aver notato in quel giorno, nei pressi di Van Cortlandt Park, ove fu poi rinvenuto il cadavere della Gordon, un'automobile gialla con a bordo una donna che strillava. Il Procuratore Generale Mc Laughling, dopo l'interrogatorio da lui eseguito, non ha nascosto che ritiene di avere messe le mani sul filo conduttore che faciliterà la scoperta degli autori del delitto.

La complicità di Jack Diamond

D'altra parte corre voce che Jack Diamond, il gangster che nello scorso ottobre fu vittima di un tentativo di assassinio da parte di rivali, non sarebbe del tutto estraneo al recente assassinio di Vivian Gordon, la «Regina dei bassifondi» di New York. Si crede sapere che alcuni detectives si recheranno ad Acra, per ottenere da lui schiarimenti sulle rivelazioni pubblicate dal «Daily Mirror», secondo il quale Diamond aveva promesso 15 mila dollari a chi avesse assassinato la Gordon, ma gli assassini, non avendo mai ricevuto il denaro, avrebbero rivelato la proposta del gangster.

La signora Gordon sapeva molte cose sui gargsters e aveva minacciato di parlare se non gli fosse stata versata una somma di 18 mila dollari. Nell'impossibilità di versare il denaro, Diamond avrebbe preferito sbarazzarsi della donna pericolosa.

Come è noto un fratello della Gordon, Pietro Moordeau Franklin, fortemente scosso per la morte della sorella e poi della nipote, è impazzito mentre si svolgevano i funerali della Vivian.

Intanto, però, si vanno facendo più insistenti nella cittadinanza le critiche contro le autorità cittadine che sono apertamente accusate di insufficienza. Al sindaco Walker è chiaramente domandato di agire con maggiore energia, contro il mondo criminale di New York, oppure di lasciare la sua alta carica. Walker però trovasi attualmente convalescente in California. Pur tuttavia il governatore Franklin Roosevelt ha fatto formale richiesta che sia esaminata la condotta del Procuratore distrettuale Crain, che i suoi critici ritengono, quanto meno, un inetto e di cui da varie parti si chiede la sostituzione.

Il bandito scomparso?

La società per la prevenzione della delinquenza si sta adoperando per la costituzione di un comitato di 1000 cittadini per condurre una inchiesta in tutti i reparti dell'amministrazione della città come si è già fatto circa la competenza dell'Attorney distrettuale Crain. Quanto ciò sia necesario è dimostrato dal fatto che dall'ufficio del Crain sembra siano scomparsi tutti gli incartamenti riferentisi al caso dell'attrice strangolata. Spinta dall'indignazione del pubblico, la polizia si è data con grande zelo all'opera per venire a capo del mistero del delitto e a questo scopo ha distribuito 50 mila circolari con la fotografia della Gordon, chiedendo ai conducenti di auto pubbliche la collaborazione nella ricerca dei colpevoli.

Nel pomeriggio di oggi l'autorità ha ordinato una perquisizione nella residenza di Jack Diamond, senonchè gli agenti incaricati della perquisizione, hanno constatato che il Diamond era misteriosamente scomparso e non si sa dove si sia rifugiato.

La morte di una famosa attrice

LONDRA, 12.

Si è spenta improvvisamente oggi cadendo esanime al suolo in Shepherd Street, Alma Staney, che al tempo della Regina Vittoria, era tra le attrici più brave e più belle. Aveva 61 anni e si era ritirata dalle scene 31 anni fa.

Strapaese

E' sempre lo stesso questo paese di provincia dagli uomini buoni e dalle donne chiaccherone e sfacciate, pronte a sgranar maldicenze alle spalle del prossimo.

Supino ai piedi del colle, segnato da le acque del torrente o il verde chiaro dei gelsi, tra il grigio degli ulivi velati o le castella ritte sui contrafforti del monte.

Il sottilissimo campanile trema al soffio del vento o alla timida carezza della campana. La vecchia chiesa ingombra di statue di finta maiolica e di quadri miracolosi dipinti da ignoti, riceve luce dagli ampi finestroni ogivali, dove le vetrate rotte dal vento sono sostituite dagli arabeschi polverosi o argentei di un silenzioso e laborioso artefice: il ragno.

Dopo tanti anni di assenza rivedo lo stesso giardino dai viottoli bianchi di ghiaia sottile, all'ombra dei pini contorti che sgranano acini d'ambra, e delle esotiche palme che sembrano giganteschi ventagli di gitane. Al centro è la vasca d'acqua morta, grave di rane gracchianti che appaiono e scompaiono con sordi tonfi: intorno una siepe di bosso rigata di brina. Nell'angolo più solenne, il monumento di pietra e di bronzo il cui popolano nudo dalle membra gigantesche e dai muscoli d'acciaio, con l'occhio truce, il braccio e il dito teso, sembra gridi al passante sgomento o la borsa o la vita.

L'unica vettura del paese trainata da un sordo ronzino porta per l'ascesa fiancheggiata di casupole nere zeppe dal fumo che scappa dagli usci e dalle finestre. Le strade strette, fangose o polverose secondo il tempo, sono solcate dalle ruote di variopinti carri carichi di sale montanare profumate di basilico.

Il piccolo albergo è sprovvisto di tutto: fa da cuoco e da cameriere il panciuto proprietario, che per desinare può offrirti solo un pezzo di montone annoso, due uova fresche e un po' di salame rancido, il tutto seguito da un vinello acre e frizzante che ha le caratteristiche dell'aceto senza averne la fragranza.

Mentre sei intento al fiero pasto insiste dalla piazzetta il motivo di un organo di Barberia: non tacerà finchè non lascerai cadere sul piattello di latta del finto cieco che gira la manovella del piano, una moneta. Preso il denaro l'orbo sparirà in una vicina bettola e se un ragazzo tenta mettere in moto il piano il fedele cane guardiano lo addenta.

A vespro i pochi musicanti si radunano in un baraccone accanto all'albergo, per le prove dei pezzi da eseguire nella prossima festività, per cui sono già pronti i fuochi d'artificio, l'albero della cuccagna, e il palio per le corse dei cavalli. La voce del maestro, che vuole accompagnare la melodia è più stonata di quella del trombone il quale negli attacchi non prende mai la nota.

La prima visita in albergo la ricevi dal capo della guardia civica con tanto di frustino in mano e berretto gallonato in testa che ti chiede la carta d'identità per la prescritta tassa di soggiorno.

Il farmacista, il medico, il podestà tengono circolo con il segretario politico e il capo stazione.

Sulla piazza, ai piedi del monumento in onore dei Caduti, giovani e vecchi giuocano alle bocce minacciando l'incolumità dei passanti col tacito consenso del maresciallo della Benemerita.

Passa il parroco frettoloso a testa bassa tenendo in mano il biondo moccichino, salutato rispettosamente da tutte le bigotte alle quali raccomanda il massimo interessamento per la predica del pomeriggio. Egli dopo aver ossequiato il signorotto del paese che col giornale in mano pontifica in politica insieme ai proprietari, si reca a fare la solita passeggiata al parco della rimembranza dove ogni paesano caduto per la Patria ha un pino a sè dedicato.

Il barbiere che ha poca clientela, suona il mandolino nell'interno della sua bottega, mentre «Sora Rosa» la caffettiera, non può ammanire il caffè all'unico avventore, il postino, perchè non sono giunti con la corriera fiammiferi occorrenti per l'accensione del fuoco e non riesce a trovare nè l'acciarino nè l'esca. Al circolo di lettura la radio con voce nasale impedisce ai pochi soci di leggere l'unico giornale, organo del Partito.

Le paesanelle calzate da sonanti zoccoli, vanno alla fonte fuori porta e ritornano con gli orci pieni cantarellando:

Fiore di rosa,
l'acqua ch'è la delizia d'ogni casa
è necessaria più d'ogni altra cosa
Fior d'ogni fiore,
con l'acqua pura devèsi
sciacquare
prima di darmi un bacio lo mio
amore.
Lo mio amore per me spesso
s'infransca
perchè son pura come l'acqua
fresca,
fior di marasca,

Il canto che accompagna questi stornelli è un ripetersi di note nostalgiche, direi quasi accorate. In esso la gioia non prorompe in trilli spensierati, in gorgheggi giocondi, la gioia ha soltanto la espressione di un lieve sorriso. In un casolare vicino stanno facendo lo sgombero di casa. Le materassa infagottate con una fune a cintola come le monache cappuccine, si dondolano in cima al carretto, e danno spintoni agli attaccapanni che vanno a gambe levate, i pacconi fanno un fruscio da stordire, le seggiole imbottite ridono da tutte le scuciture, le cassette rimbombano, i bracciali bestemmiano, i buoi pazienti dondolano la coda. Dietro al veicolo la famiglia portando in braccio gli oggetti più preziosi. E la carovana s'interna in un vicolo dal cielo coperto di panni.

Strano questo paese: impasto bizzarro di bellissimo e di orrendo, di eccellente e di pessimo, di gradevole e di nauseante. E' come se si richiudessero e si riaprissero gli occhi continuamente: tenebre e luce, luce e tenebre. Accanto al ricco campagnuolo vestito di fustagno dai lucidi stivaloni un gruppo di miserabili avvolti di cenci; in alto un cielo di smeraldo, in basso un letamaio fumante, intorno l'aria trasparente dei pini, a due passi la padella del friggitore che strazia l'olfatto; su i veroni la tipica canzone della paesana; più in là il grugnito sordo di un maiale che guazza nella pozzanghera scavata col grugno.

Lo spirito d'una indipendenza primitiva qui regna sovrano: ognuno fa quello che crede: il fabbro ferraio porta la sua fucina in mezzo alla via, spandendo aloni di scintille, il calzolaio fa sentire sin dalle prime ore del mattino il battito incessante del martello, lo stagnaro l'ossessione dei suoi barattoli rombanti.

La mattina il forestiero suona presto la sveglia; il gallo ha il suo ritornello, l'asino il raglio sonoro, le pecore il timido belato; c'è poi lo squillo del banditore che annuncia la chiamata della leva, la venuta del dentista, la vendita del pesce e della carne a bassa macelleria.

Dalla finestra della tua stanza con gli occhi ancora assonati, assisterai alla riunione dei laboriosi operai che si recano ai consueti lavori, al convegno dei cacciatori coi cani festosi per l'imminente caccia, al passaggio della vacca municipale dal sonante campanaccio, che va in giro per la vendita del latte, alla partenza del veterinario che in sella ad un mulo caparbio con le bisacce piene di polli, latticini e verdure.

Verso le cinque del pomeriggio tutti i contadini tornano dal lavoro, i proprietari rientrano sui cavalli e i muli bardati da sonanti finimenta adorne da code di volpe e da tradizionali peli di tasso.

Ritrovo in questo paese la stessa illuminazione a petrolio fatta nelle sole notti illuni nella via principale. Negli altri vicoli, completamente al buio, i paesani adoperano un tizzone acceso agitato con cautela per non produrre incendi ai fienili.

Al suono dell'Ave Maria tutti rincasano. Prima di sedersi al desco coniugale si riuniscono in cucina per la recita del rosario. Terminata la cena, mentre le donne riordinano la stanza, gli uomini, con un litro di vino cotto sul tavolo, fanno la patriarcale partita a carte, spesso venendo a diverbio per gli errori del giuoco. Questa gente primitiva, di molta attività specie nei lavori agricoli, di poche esigenze e di non molte aspirazioni, che si è formato un certo orgoglio, e una certa fierezza, nulla sa della vita che s'agita nella città. Parlate a questi indomiti coltivatori di campi altrui, alla villanella scalza che arincorre le pecore e le capre per le balze arsicce dei monti spandendo nell'aria il trillo argentino di uno «stornello d'amore», della città lontana; cercate d'accendere queste anime ingenue con la visione di un mondo pieno di lusinghe, esse vi guarderanno a bocca aperta, come non vi comprendessero, con un senso di ammirazione per voi e con una certa diffidenza per la città che vi ha intristito l'animo. Parlate al montanaro specialmente a quello che ha conservato il primitivo carattere in paesi alpestri dove arriva dopo dieci ore di antidiluviana diligenza, la posta, delle lotte che si combattono per una idea, egli vi guarderà con gli occhi buoni, senza capire; egli sa soltanto «che suo padre passò la vita in una casa rustica come la sua, e lavorò onestamente come lui sotto la sferza del sole».

A un'ora di notte, quando le tenebre, come un immenso lenzuolo hanno già avvolto il paese nell'ombra si coricano tutti per ricominciare, il dì seguente, la solita, monotona vita, che con la sua purezza casalinga, piena di sacrificio e di incessante lavoro, schiva dalle veglie, dalle orgie e dai vizi delle metropoli, è apportatrice di salute, di benessere, di ricchezza per la Nazione.

WEISS PERGOLINI

Concorso per un "film"

ROMA, 12

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti comunica:

Il Sindacato Nazionale Scrittori avendo aderito al comitato internazionale per la diffusione artistica o letteraria per mezzo del cinematografo, che bandisce un concorso annuo dotato di un premio di lire 150.000, comunica che tutti gli scrittori italiani possono partecipare a detto concorso con uno o con più scenari editi o inediti di films aventi un carattere scientifico, sociale, economico, storico, istruttivo, letterario o documentario, che permettano con la loro diffusione nei diversi paesi la comprensione e il riavvicinamento dei popoli nello spirito della Società delle Nazioni. Tutti i lavori devono essere presentati entro il 10 aprile p. v. alla Segreteria del Sindacato in Roma, dove saranno esaminati da una apposita Commissione che ne sceglierà uno da sottoporre alla giuria internazionale con sede a Parigi.

La partecipazione del Canadà

All'esposizione commerciale di Buenos Aires

OTTAWA, *marzo*

Il Canadà è l'unico Dominion che parteciperà alla grande mostra commerciale dell'Impero Britannico a Buenos Aires. Per l'esposizione, che sarà inaugurata il 14 marzo, il Canadà dimostra anzi un interesse più vivo che per ogni altra mostra del genere. Per la sola sua mostra.

Il solo edificio della mostra canadese, che occupa una superficie di oltre 110.000 metri quadrati, è costato al Canadà due milioni e 700 mila lire. Eppure l'edificio non potrà ospitare tutti gli espositori canadesi. Diverse provincie canadesi e le grandi Compagnie ferroviarie si sono costruite padiglioni speciali.

Ben comprensibile è l'interesse del Canadà per questa mostra nell'Argentina. Il suo commercio con l'Argentina si è infatti più che quadruplicato in questi ultimi anni. Nel 1923 le esportazioni dal Canadà all'Argentina non erano che di 81 milioni di lire; nel 1930 di ben 360 milioni. L'Argentina è ora il sesto fra i paesi clienti del commercio di esportazione canadese.

La nota popolare alla mostra canadese a Buenos Aires sarà data da una rappresentanza della famosa polizia a cavallo del Canadà, che afferma superbamente non esserle stato sfuggito un solo criminale.

Insurrezione contro i cattivi odori

BUENOS AIRES, *marzo*

(U. P.). — Nel sobborgo buenarense di Liniers fu impiantato tre anni fa uno stabilimento di concimazione, che si connette con le fognature della città. Ne emanava un fetore talmente insopportabile, da avvelenare l'esistenza agli abitanti di tutto il quartiere vicino. A nulla valsero petizioni all'autorità per la chiusura dello stabilimento. Quindi trecento cittadini si raccolsero ultimamente, irruppero armati di bastoni e di spranghe di ferro nella fabbrica di concimi, scacciarono gl'impiegati, e col petrolio incendiarono l'edificio. Al sopraggiungere dei pompieri e della polizia, tutto era ormai incenerito. Gli autori dell'impresa rimasero talmente solidali che, per mancanza di prove, non si potè praticare alcun arresto.

Le terribili studentesse delle Antille

e quelle americane e italiane

La studentessa americana Ileanora d'Uscrams ha scritto questo articolo di molta attualità, nel quale ha saputo cogliere con vivezza di osservazioni, lo spirito e la anima delle.... turbolente studentesse delle Antille e di quelle italiane, superando, per quanto concerne le americane, ogni preconcetto di nazionalità e ogni orgoglio di razza a favore della obbiettiva verità.

E' di questi giorni la notizia dell'arresto di una sessantina di studentesse, operato all'Avana durante i moti rivoluzionari che hanno dato luogo a sanguinosi conflitti causando la morte di parecchie decine di persone.

Tale notizia, com'era naturale, ha suscitato molta meraviglia dovunque e, per quanto ho potuto osservare, specialmente fra i miei compagni, maschi e femmine, di Università; tanto più poi che fra gli arrestati della Associazione universitaria dell'Avana gli studenti — il fatto è sintomatico — sono in numero molto, molto esiguo (saranno cinque o sei) di fronte alle studentesse arrestate, che sono, come si è detto, sessanta.

Questo avvenimento, effettivamente, non può fare a meno di produrre impressione in un paese dove saggiamente si pensa che la politica (e tanto più le rivoluzioni!) è bene — e forse è anche troppo — che la facciano gli uomini, mentre le donne, come si suol dire con frase colorita usata dagli studenti italiani, dovrebbero darsi alla «calzetta»; e non solo il fatto fa impressione, com'è logico, agli antifemministi, sibbene anche alle donne stesse italiane e alle studentesse in ispecie le quali per quanto arrabbiate femministe possano essere, non pensano certamente di invadere anche il campo militante.... rivoluzionario, ma limitano le loro pretese di affermazione in un campo, per così dire, quasi.... casalingo, o, per dir meglio, le loro pretese di affermazione sono dirette a valorizzare, a potenziare ogni possibilità di impiego della donna nella vita attiva senza però mai fare astrazione da quelle che sono le peculiari caratteristiche spirituali e fisiologiche muliebri; il che in altri termini è un femminismo saviamente inteso secondo il tradizionale buon senso latino.

Ma anche alle studentesse americane, che di fronte a quelle italiane passano per essere emancipate e spregiudicate al pari dei maschi (se non più), questo avvenimento produrrà una certa impressione in quanto la spregiudicatezza e gli atteggiamenti mascolini delle donne americane sono soltanto formali ed esterni e non infirmano quel substrato, latente fin che si vuole, di tipica inferiorità muliebre che è insito nella donna americana; la quale — lo riconosco e lo confesso al di sopra di ogni partigianeria di sesso e di razza — non vibra eccessivamente per un'intensa vita spirituale propria, ma cela, dietro l'apparente esuberanza esteriore, una freddezza o per lo meno una scarsezza di sensibilità e di emotività che si risolve spesso anche in una frigidità fisica frequente per non dire tipica nelle donne sassoni.

Ecco quindi spiegato quello che altrimenti sembrerebbe un paradosso, che cioè questi gesti di ardimento e violenza rivoluzionaria sono fatti proprio da quelle donne che più spiccatamente e più appassionatamente conservano le caratteristiche e le prerogative della femminilità, mentre quelle che apparentemente sembrano più vicine alla mentalità e alla vitalità maschile sono in realtà le meno capaci di assumere qualsiasi atteggiamento di forza morale e incapaci di qualsiasi gesto audace che riveli un'interiore forza d'animo veramente superiore.

Questi atti di fierezza e d'ardimento, che non sono sconosciuti alle europee (non spetta a me, americana, ricordare qui come sia ricca la storia di pagine eroiche scritte da donne italiane, spagnole e francesi), non meravigliano però affatto chi, come me, ha avuto campo di avvicinare le studentesse delle Antille, che sono abbastanza numerose nelle Università degli Stati Uniti.

Gelose e fiere, soavi e procaci, fragili ed ardite, stupendi fiori di tropici, portano nel sangue e nel lo spirito il calore selvaggio del tropico che non diminuisce ma accresce ed esaspera quasi la loro femminilità sensibilissima che le rende poi ardimentosissime compagne di pionieri (e di avventurieri se del caso), hotte ad ogni evenienza, forti e violente pur rimanendo tenere e timide e pur conservando tutti i più squisiti attributi della fragile natura muliebre morbida e flessuosa.

Questa loro spiccata femminilità era appunto quella che le teneva lontane nelle nostre Università da noi americane, con cui non potevano condividere il tenore di vita così simile, così in comune con quello dei maschi.

La nostra sensibilità nordica più pacata, più riflessiva senza inconsulte impulsività passionali, non si addice nè soddisfa il loro temperamento fiero e belluino che trova la sua ragione di vita soltanto in una fierezza di passioni, di qualunque specie esse siano non escluse quelle politiche: le quali però difficilmente in esse sono originarie e spontanee: sono troppo squisitamente donne per avere innato il senso delle cose politiche. Il loro interesse, la loro passione, la loro azione con finalità pratica, politica è sempre un riflesso di interessi, passioni, azioni maschili.

E' ancora e nimpulso, un istinto tipicamente femminile, l'amore, che le spinge a superare in ardimento anche gli uomini. Ed ecco come si spiega che il temperamento più spiccatamente femminile possa poi raggiungere e superare talvolta quello maschile, sul quale agisce più che l'istinto e l'impulso, il raziocinio.

Così queste fanciulle, studentesse cubane dell'Avana, hanno derivato indubbiamente dall'amore verso i loro uomini la forza e l'ardire di fiancheggiare la loro opera: esse fanno proprie le passioni e gli ideali degli uomini con tale intensità, con tale dedizione e con tale slancio da esserne quasi invasate. Ed ecco che all'Avana, durante le rivolte sanguinose dei rivoluzionari, le studentesse sono in prima linea. Non tanto la passione politica le spinge quanto la passione amorosa.

E qui tornerebbe forse interessante esaminare quale, in simili casi, è l'atteggiamento della donna americana e di quella italiana. Fra le due, quella che in grado maggiore partecipa e segue la azione e la passione politica dell'uomo — contrariamente a quanto si pensa e a quanto le «apparenze» potrebbero far pensare è indubbiamente la donna italiana dotata di una ricca sensibilità e di una emotività senza pari. Soltanto che la forma e le manifestazioni di tale interessamento non raggiungono fortunatamente gli estremi delle studentesse delle Antille, ma si risolvono in una partecipazione senza dubbio più proficua, più intelligente direi quasi, in quanto si esplica nello ambito della famiglia e dell'educazione; nel quale campo la studentessa, e quindi la donna italiana, esercita un'azione così intensa e preziosa di cui purtroppo — devo confessarlo — le studentesse americane in genere, in «tutt'altre faccende affaccendate», sono ben lungi dall'aver la benchè minima idea.

ILEANORA d'USCARMS

Curiosa gara di città

per ospitare la Conferenza sul disarmo

GINEVRA, 12

Le notizie in merito al numero delle persone che parteciperanno alla prossima Conferenza generale del disarmo e alla durata della riunione stessa stanno provocando una non inopportuna corsa al ribasso da parte delle varie città desiderose di vedere ospitata fra le loro mura la grande assemblea internazionale. Nella lista si è iscritta ieri la città di Barcellona con una proposta concreta delle sue autorità municipali, con la quale si mettono a disposizione della Conferenza tre grandi palazzi della esposizione universale. Inoltre si mettono a disposizione del personale della segreteria gratuitamente alcune centinaia di camere.

Ecco una concorrenza che gli albergatori di Ginevra forse non si aspettavano.

I grandi romanzi d'oggi

Si sbarca a New York

Il 1930 è stato un anno molto fecondo: la letteratura nostra si è arricchita di volumi sodi e di pensiero, forieri certo di quello auspicato rinnovamento intellettuale che stenta a realizzarsi.

I valori sconvolti dalla guerra non si sono ancora del tutto ritrovati: strade e tendenze diverse, formate di incertezze e di incredulità, lottano tuttora negli spiriti smarriti: incitamenti piovono da ogni parte, premi si stanziano a bizzeffe, ma l'inquietudine sembra permanere. A ogni modo, tra i premiati da «Bagutta», da «Mondadori», dall'«Italia letteraria», dai «Dieci», dai «Trenta», ecc., certo ci sono delle buone promesse se non delle spiccate intellettualità letterarie.

Diamo assieme uno sguardo al 1930? Amici lettori, pregate la bontà del *«Giornale del Friuli»* di essermi largo di spazio e di compatimento e vi darò cinematograficamente la produzione letteraria del 1930: la migliore. Almeno secondo il punto di vista dell'umile scrivente.

* * *

Anche questo terzo volume di Fausto Maria Martini, scrittore romano forbito e simpaticamente accolto, è coerente al programma che idealmente lo scrittore deve essersi fissato: scrutare la propria psiche, riconoscere in se stesso il vuoto immenso che l'attornia e cercare di trovar ragione di vita e gaudio nostalgico solamente nelle rievocazioni di un tempo, languide e tristi, affettuose e sempre sincere.

Questo terzo romanzo è la logica conseguenza degli altri due e tutti e tre formano una triade di disillusione dominata forse dalla certezza che al disopra delle umane vicende il regno dello spirito è invincibile e che solo in esso molte anime possono vivere svagandosi se pur anche tormentosamente.

Il dolore che regna in «Verginità», la delusione vittoriosa ne «Il cuore che m'hai dato» si assommano in «Si sbarca a New York» e offrono al lettore un romanzo ricco di figure, su cui eccelle la dolce figura materna già dall'autore caramente in ogni dove e sempre rievocata.

Ho detto romanzo questo? Sì, certo.

Non si attenda nessuno dal titolo descrizioni roboanti e tumultuose della babelica metropoli nordamericana: non si attenda di veder affiorare dai baratri di Broadway o di Coney Island tipi di grassi e deformi banchieri o di esili corrottissime *girls* come nei libri del Fraccaroli: no, niente di ciò, anche perchè a New York si sbarca a pagina 185 (su 297 del libro. Un po' pretenzioso quel titolo, vero?).

Ma questo è il romanzo dello sconforto, di un'anima che non può trovar pace e cerca una nuova vita, un mondo nuovo per allontanar dalla memoria lo strazio di una perdita immensa!

E' un romanzo non certo d'*intreccio* come vuol dire la scheda bibliografica del Mondadori: ma un romanzo psicologico.

Ed anche ben condotto: con gusto, con arte e con serenità (non è colpa certo del Martini se molti, troppi errori tipografici.... infiorano il libro: a pag. 11 ad es. chi ci capisce niente?).

A Roma una schiera di giovani buontemponi, tra cui il Martini che studia legge, Alberto che è ragioniere, Gino che gioca in borsa, ecc., si dà convegno seralmente in un caffè centrale, per comunicarsi a vicenda le proprie novità letterarie: tutti letterati in erba o aspiranti a divenir tali: ma animati dal grande ideale dell'arte.

E all'arte vera, pura, è vicinissimo uno degli amici: Sergio Corazzini. Tutti riconoscono in lui la guida spirituale, sebbene il più giovane di loro, vedono in lui un futuro grande d'Europa, godono della sua melanconica e forte poesia, ilari diventano allorquando il giovane giunge ai primi successi letterari.

Ma, dopo qualche anno, dove prima c'era la vita nella sua manifestazione rumorosa è sottentrato l'abisso: Sergio, il dio piccolo della comitiva è morto!

E che fanno tre dei suoi amici che non possono dimenticarlo? Gino, Alberto e Fausto abbandonano il loro avvenire, la professione già iniziata, la famiglia, e vanno nel mondo nuovo, lontano, in cerca di un avvenire sibillino e problematico, per sfuggire lo strazio e il ricordo di quella morte prematura.

Dolcezza di sentimenti, purezza di anime candide, come talora fate bene allo spirito, affiorando in qualche libro che non può donar che gioia e amore!

E laggiù, nella lontana America, i tre giovani si affannano a vivere, a lottare per la vita: a stremo di mezzi diventano affittacamere, dispensieri di vino e di birra in barba alle leggi poliziesche e vediamo Fausto ramazzare le tre camerette ridotte giornalmente a stalla, Gino trasformarsi in cuoco, per guadagnarsi un pane! La *ditta* vien scoperta dalla polizia e i tre diventano.... lustrascarpe presso un barbiere del centro, ridotti quindi al più basso livello immaginabile della... attività umana!

Un colpo di fortuna colloca Fausto nella comoda esistenza borghese: ma allora il destino gli mostra la vera vita, la bassezza umana! Quello che nell'abbruttimento e nella miseria plebea non avea trovato, lo trova nella comoda vita lussuosa: e quella donna che presso al marito semi-impazzito cerca oscenamente di rovinar la purezza di Fausto ancor fanciullo, allacciandolo nelle spire del vizio corrotto, quella donna insegna al fanciullo ad esser uomo! Sergio, il puro poeta, in imagine s'appressa all'amico e gli sembra quasi ordinar la fuga: lontano, lontano dalla depravazione, nuovamente nel baratro della miseria, ma idealmente puri nella scia della bontà e dell'arte!

Pagine meravigliose ci dà il Martini (1): e quivi, per finezza di sentimenti e per ricercatezze psicologiche si denota scrittore di vaglia, all'altezza del Martini che noi ammiriamo potente nei suoi lavori drammatici.

EMANUELE FABBROVICH

(1) F. M. Martini - *Si sbarca a New York* - Mondadori, 1930.

Una nuova materia

per fabbricare colori inalterabili

BERLINO, 12

Una nuova materia per la fabbricazione dei colori assolutamente inalterabili e permanenti, insensibili all'azione scoloratrice del sole e degli agenti atmosferici, è stata scoperta da un chimico sperimentale americano, il dr. George Heyl, dell'Istituto Kaiser Wilhelm per le Ricerche Scientifiche, di Berlino.

La nuova materia colorante è specialmente indicata per la fabbricazione delle vernici per automobili e in generale per le vernici speciali richieste per oggetti esposti all'azione diretta del sole e degli altri agenti atmosferici; secondo quanto ha dichiarato l'inventore della nuova materia colorante, questa è anche in grado di poter resistere brillantemente all'azione continua dei raggi ultravioletti.

«La scoperta consiste essenzialmente — ha dichiarato il dottor Heyl — nella possibilità di ridurre le particelle di sostanza colorante contenute nei colori e nelle vernici commerciali a proporzioni così piccole da aumentare di parecchie volte le loro concentrazioni per millimetro quadrato di superficie verniciata, in confronto alle vernici commerciali di migliore qualità attualmente in uso sul mercato.

«Questo risultato, ed in questo è la novità della scoperta, è stato ottenuto mediante l'aggiunta alle materie prime normalmente impiegate nella fabbricazione industriale delle vernici e dei colori di alcune nuove sostanze chimiche derivate dal catrame ottenuto dalla distillazione del carbon fossile, sostanze chimiche di recente scoperta».

Una statua di ignoto

attribuita a Fidia

VIENNA, 12

Nel piccolo museo della Acropoli di Atene l'archeologo americano Carpenter ha di recente attribuito a Fidia una figura di donna seduta, scolpita in marmo pentelico, la cui parte superiore è purtroppo distrutta. Secondo il Carpenter questa statua si trovava nell'angolo più meridionale del frontone ovest del Partenone. Dice il corrispondente da Atene della «Neue Freie Presse» che subito dopo la scoperta è sorto il quesito come mai Lord Elgin che fece emigrare a Londra i più bei lavori dell'Acropoli abbia potuto nel 1800 non accorgersi di questa statua. A giudizio del Carpenter la cosa si spiegherebbe col fatto che quando nel 1767 i veneziani, al comando di Morosini, tirarono contro il Partenone trasformato dai turchi in deposito di armi, la statua, ora attribuita a Fidia, cadde assieme ad altre per effetto di una esplosione e rimase nascosta nelle macerie per moltissimi anni fin dopo il soggiorno ad Atene di Lord Elgin.

Le ripercussioni del dissesto

della Compagnia aeropostale

PARIGI, 12

Il «Paris Midi» pubblica che in seguito a difficoltà finanziarie nelle quali è venuta a trovarsi la Compagnia aeropostale, il gruppo che finanziava la Compagnia stessa e che era composto dal Credito Fondiario del Brasile, dalla Cassa Industriale e commerciale di Parigi e della Banca Bouilloux La Fonte, ha sospeso questa mattina le operazioni.

A New York si celebra

un matrimonio ogni 8 minuti

PARIGI, 12.

Si apprende da Nuova York che secondo le statistiche del Dipartimento dell'Igiene, sono stati registrati a Nuova York un matrimonio ogni otto minuti, una nascita ogni quattro e una morte ogni sette durante l'anno 1930.

Ogni giorno si sono avuti in media 180 matrimoni, 360 nascite e 250 morti, il che porta nell'annata a un totale di 63.337 matrimoni, 12.811 nascite e 74,888 morti.

Le cifre più elevate dei matrimoni sono state raggiunte in giugno e le più basse in agosto. Il più gran numero di nascite è stato registrato in luglio e il più basso in novembre.

Invece il marzo sembra essere il più fatale poichè è quello che registra il maggior numero di decessi, che in settembre sono stati pochissimi.

Echi e riflessi

Foreste sepolte da remotissime epoche vengono ogni tanto alla luce e danno agli scienziati nuovi elementi per stabilire i climi e le vegetazioni delle epoche passate. Alberi enormi e rigogliosi che vegetano attualmente solo regioni tropicali sono stati trovati sepolti da migliaia di anni nelle zone temperate e perfino in quelle artiche. Una recente scoperta è stata fatta nella regione del Nord Alberta da un ingegnere del «Canadian Department». Si ritiene che essi risalgano da quindici a venti milioni di anni fa. Già, si sa, nella storia della terra i secoli non si contano. La importanza della scoperta consiste nel fatto che alcuni di questi alberi fossili sono della specie che cresce attualmente nel Giappone, secondo la identificazione che ne avrebbe fatta il dott. Bailey dell'università di Harvard. Si avvalora, così l'ipotesi avanzata da qualche geologo, che in epoche remote l'Asia e l'America del nord fossero riunite in un solo continente. Gli alberi rinvenuti ad Alberta sono in istato di perfetta conservazione. Le rughe della corteccia si possono contare, le foglie sono benissimo conservate, il che raramente avviene trattandosi di piante fossili. Generalmente le parti più fragili si distruggono rapidamente, mentre il tronco e i rami cambiano chimicamente. — Così il *«New York Times»*.

* * *

Ecco un aneddoto su Francesco Giuseppe. — In occasione dell'ultimo soggiorno dell'Imperatore a Praga alla Reggia furono dati diversi banchetti. Il quarto, di chiusura, riunì i borgomastri della provincia. Il luogotenente conte Thun, conoscendo il vezzo dell'imperatore di mangiare assai rapidamente, avvertì i borgomastri della possibilità che il pranzo finisse mentre si serviva il primo piatto di carne: se qualcuno voleva prendere della pasticceria per i bambini, meglio era che ne prendesse subito. Il consiglio fu accolto dal borgomastro di Deywitz, che incartò due «krapfen» al cioccolato, nascondendoli nelle tasche del «frack». Ed ecco Francesco Giuseppe far onore alla preveggenza del Thun interrompendo il banchetto sul più bello, ed alzarsi a interrogare questo e quello. Capitato vicino al borgomastro di Deywitz, gli chiede quanti figli avesse. Al borgomastro, un po' sordo, pare che il sovrano voglia sapere quanti pasticcini ha preso per i figli: «Quattro, maestà; ma due li ho avuti dal conte Thun».

* * *

Lo storico Posse in un suo libro di memorie ci fa sapere anche quando e come Tolstoi diventò calzolaio. Egli aveva terminato di scrivere *Anna Karenina* e si era rivolto all'editore, fissandogli le condizioni: «Il manoscritto è pronto, però, il pensiero è ancora allo stato primitivo; desidero di avere le bozze almeno due volte». L'editore, il Katkof, dovette fargliele avere ben cinque volte e, si può dire, ricomporre per altrettante volte il romanzo; finì per perdere la pazienza e telegrafò: «Non mando altre bozze, altrimenti *Anna Karenina* uscirà fra dieci anni». Tolstoi ne fu talmente disperato, che sentì il bisogno di sfogarsi con qualcuno; se ne andò da un fedele amico, il calzolaio Foma Jewstignjef, e.... apprese in pochi giorni l'arte di fare un paio di scarpe. Qualche tempo appresso scrisse all'editore: «Avete ragione: se per fare un paio di scarpe un calzolaio facesse ciò che pretendevo di fare col mio romanzo, l'umanità andrebbe a piedi nudi....»

* * *

L'architettura, si sa, è l'espressione di ciascun popolo perchè si intona all'ambiente che la produce. Ma se vi è un'architettura assolutamente ambientale, questa è l'architettura egiziana.

La piramide, pur essendo una semplice figura geometrica, colpisce ed avvince lo spettatore perchè costituisce parte solidale con tutto l'ambiente del quale è un complemento estetico.

In altro paesaggio, probabilmente, la piramide apparrebbe mostruosa e pesante. Lo stesso può dirsi dei colossi faraonici e di altre costruzioni monumentali. La mancanza di qualsiasi vestigia della lavorazione dei blocchi componenti la piramide e dei mezzi di innalzamento dei medesimi aveva fatto scrivere a Diodoro Siculo che la piramide, più che un'opera fatta a poco a poco dalla mano dell'uomo, appariva quale mole buttata sulla arena dalla potentissima mano di un Dio.

Lo spettacolo degli antichi e grandiosi monumenti e lo splendore delle tombe faraoniche dovevano esaltare nel re il senso della propria grandezza e dare, per converso, al popolo il senso della distanza dal sovrano.

Gli obelischi dell'Egitto sono poi espressione di una architettura singolare: importantissimo è l'obelisco gigantesco della regina Hatschepeu a Karnac.

Tale è il fascino dell'architettura antica egiziana — scrive la «Illustrazione medica italiana» — che lo sentirono fortemente gli stessi romani. E così si scrisse che il tempio di Edfa e gran parte di quello di File sono romani, ma di stile prevalentemente egizio.

Si racconta poi che il persiano Cambise, dopo avere distrutti monumenti e templi egiziani, rimase sorpreso dalla maestà di un obelisco a Tebe ed ordinò che si spegnesse un incendio che stava per travolgerlo.

CRONACA PROVINCIALE

DA CODROIPO

Adunata di Giovani fascisti

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento camerata Romolo Scucato avverte che domenica prossima alle ore 10 al Teatro Benini, sarà tenuta la riunione di tutti i giovani fascisti iscritti al locale Fascio.

Fra l'altro si prenderanno disposizioni per il tesseramento. Si invitano perciò i giovani fascisti, che non l'avessero finora fatto, a portare la quota di L. 10 per la tessera, distintivo e abbonamento al giornale «Gioventù Fascista». Non si ammettono assenze ingiustificate.

Seduta del Comitato dell'O. N. B.

Nella sala delle adunanze presso le locali Scuole Elementari, si è svolta la seduta del Comitato Comunale dell'O. N. B.

Sono intervenuti il Presidente dott. Ernesto Ballico, il Comandante la Centuria direttore didattico signor Giuseppe Passoni, il signor Antonio Polano per il Commissario politico del Fascio, la maestra signora Anna Fabris, il segretario economo maestro sig. Pomponio Pasquotti, nonchè i capi centuria, maestri Ciani, Alessi Comuzzi e Lovisetto.

Venne ampiamente discusso circa l'inquadramento dei Balilla per l'anno 1931. Si sono gettate le basi per una manifestazione da far svolgere nel mese di giugno al Campo Sportivo, riservata ai soli Balilla. A detta manifestazione interverranno sicuramente anche altre squadre dei Comuni limitrofi.

Si è discusso di oggetti amministrativi, di tesseramento e di altri oggetti riguardanti l'organizzazione stessa.

Il Comitato poi ha visitato la nuova bella sede che tra breve sarà attivata nella Casa del Littorio.

Riunione Direttorio Combattenti

Nella propria sede si è riunito il direttorio della locale Sezione dei Combattenti. Erano presenti il presidente signor Olimpio Lenarduzzi; il vice-presidente rag. Girolamo Ghirardin ed i consiglieri sigg.: Gino Savoia, Renzo Venuti e Bruno Aita.

Fu approvato il conto consuntivo 1930 e fissata la data dell'assemblea generale dei soci, la quale salvo imprevisti avrà svolgimento domenica 29 corr. nella sala del Palazzo Comunale.

Furono esaminate ed approvate diverse nuove domande d'iscrizione. Si sono gettate le basi, senza però prendere alcuna decisione in merito, di una eventuale gita di tutti i combattenti con meta i campi di Battaglia del Montello e del Grappa.

Si decise di sollecitare la raccolta delle quote per il tesseramento 1931, affinchè possa essere ultimato per il giorno dell'assemblea.

Adunata Comitato assistenza sociale

Per questa sera venerdì, alle ore 17,30, presso il Municipio, è convocato il Comitato Pro Assistenza Sociale, allo scopo di trattare circa la costruziose della lavanderia e locali annessi.

Nella Sezione Bersaglieri

Sotto la Presidenza del rag. Girolamo Ghirardini, si è riunito il Comitato provvisorio della Sezione locale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Esaminata la situazione, fu deliberato di indire l'assemblea per la nomina del consiglio direttivo.

Detta riunione si effettuerà domenica 15 corrente alle ore 11 presso la Sede dei Combattenti.

Si invitano pertanto tutte le «Fiamme cremisi» a presentarsi a detta riunione. Tale invito serve anche per quelli non iscritti, ai quali si rammenta di passare con cortese sollecitudine presso il signor Teofilo Toso per la tempestiva adesione.

Conferenza sul beato Odorico

Quanto prima nella sala del Ricreatorio sarà tenuta una pubblica conferenza commemorativa sul Beato Odorico da Pordenone, di cui quest'anno si commemora il Centenario.

Detta conferenza sarà accompagnata da proiezioni luminose e sarà tenuta dal Rev.mo prof. Pio Sabos degli Stimatini.

Per le cure marine

Anche quest'anno a cura dello Ospizio Marino Friulano, saranno attuate le cure marine a tutti i bambini riconosciuti bisognosi. I posti sono a pagamento a semi-retta e gratuiti. Per questi ultimi saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risultano appartenere a famiglie assolutamente povere.

Nella scelta verrà data la preferenza a coloro che della cura abiano maggior bisogno e che si trovino in condizioni più disagiate; per quest'ultima la spesa sarà totalmente o parzialmente assunta dall'Istituzione.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del giorno 25 corrente presso il locale Ufficio Municipale, che provvederà anche alla compilazione dei certificati richiesti onde inviarli a tempo opportuno all'Ospizio Marino Friulano di Udine.

Lo spettacolo della Quadruvium

Vivamente attesa è la recita che chiuderà i battenti del Teatro Benini. I filodrammatici sono al lavoro per ultimare la preparazione del bel lavoro del concittadino rag. Pietro Cozzi.

Lo spettacolo sarà completato con l'esecuzione di belle villotte friulane eseguite dalla Sezione Corale.

Si rammenta che la vendita dei posti si è iniziata presso la Segreteria dell'O. N. D.

Corso di motoaratura

Presso il Circolo Agricolo si è iniziato lunedì scorso un corso di motoaratura, con la partecipazione di numerosi agricoltori.

Buona usanza

Alla locale Sezione Combattenti sono pervenute le seguenti offerte: In morte di Primo Muratori: Paolo Cosselli L. 5 — Fratelli Savoia, 10. — In morte di Pasqua Della Savia in Spagnolo: Clemente Comisso L. 5 — Olimpio Lenarduzzi, 5.

Da SPILIMBERGO

Annega nel Tagliamento

Nel tardo pomeriggio di ieri la cinquantenne Caterina Zavagno fu Giuseppe domestica presso la caserma dei Carabinieri, annegava nelle acque del Tagliamento. Molto probabilmente la povera donna deve essere sdrucciolata nel fiume.

Il suo cadavere è stato ripescato nei pressi di Gradisca. — Sul luogo si è recato il maresciallo dei Carabinieri signor Santi per le constatazioni di legge.

Arresto

E' stato tradotto in guardina per vagabondaggio tale Remigio Zanini di Luigi di anni 39, residente a Solferino.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grave incendio alla Torricella

120 mila lire di danni

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 14 nella vicina località Torricella in una casa colonica di proprietà del Senatore Conte Rota ed abitata dei coloni Fratelli Bertoia, si è sviluppato improvviso un pauroso incendio che ha fatto correre sul posto una moltitudine di cittadini, richiamati da una altissima colonna di fumo visibile a molta distanza.

Il pronto intervento dei civici pompieri con il loro direttore signor Vivalda ha valso a salvare metà fabbricato ed a domare l'incendio che aveva già subito gravi proporzioni.

Siamo accorsi immediatamente sul luogo ed abbiamo potuto informarci come ad opera del carabiniere Fortunato Zanibellato, che per caso passava col cavallo in quei paraggi, si siano potuti salvare ben 25 capi di bestiame bovino che si trovavano nelle stalle.

Abbiamo pure notato sul luogo il Seniore Fancello dell'Amministrazione Rota ed il Brigadiere dei RR. CC. che con i militi provvide al servizio d'ordine.

Da un primo esame dell'incendio si è potuto accertare che i danni ammontano a circa 120.000 lire in maggior parte consistenti in foraggio ed attrezzi agricoli, coperti di assicurazione.

Le cause dell'incendio sono ignote.

La riunione dei Commercianti

Oggi venerdì alle ore 14 nella sala del Municipio, gentilmente concessa avrà luogo una riunione di tutti i commercianti del Mandamento per delucidazioni atte ad illustrare gli scopi ed i benefici della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio.

Interverranno il Direttore della Cassa Provinciale dott. Cescutti, il Delegato dei Commercianti dott. Beggiato ed il Fiduciario Mandamentale della Casa stessa sig. Primon.

Da PINZANO AL TAGLIAMENTO

Grave denuncia

Tale Giovanni Dreina fu Giovanni è stato denunciato all'autorità giudiziaria per violenza carnale a danno di una ragazza diciottenne ch'egli aveva alle sue dipendenze.

Da MANIAGO

Cipressi

In questi giorni un morbo inesorabile, contratto in guerra, spegnevasi la bella esistenza del concittadino Candido Ferdinando di Angelo, mutilato e grande invalido.

Apparteneva alle schiere di quela balda giovinezza che nelle dolorose giornate di Caporetto era stata chiamata a dare il suo braccio in difesa della Patria e ad Essa sacrificò tutto sè stesso con fede ed entusiasmo.

L'altro ieri la sua salma, circondata di fiori e di numerose corone, tributati con sentimento di vero rimpianto per la giovane vita recisa, ebbe solenni onoranze funebri.

Incedeva la Croce Astile ed il Clero salmodiante; seguiva la bara, portata a spalle dai compagni, un folto stuolo di parenti e di amici, nonchè numerosa rappresentanza di Mutilati e Invalidi di Guerra e di ex Combattenti con i rispettivi vessilli.

Notammo pure le principali Autorità ed i rappresentanti di varie Istituzioni cittadine alle quali il defunto apparteneva.

Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale, il mesto corteo si ricompose e si diresse al Camposanto dove, prima della tumulazione, porse alla salma un accorato vale il cav. don Giacomo Brovedani.

Alla famiglia sentite condoglianze.

La distribuzione gratuita del seme bachi

La proposta di voler effettuare un esperimento di distribuzione gratuita dei seme bachi agli agricoltori di alcuni Mandamenti del Friuli occidentale, ha suscitato preoccupazioni ed allarmi ed è stata discussa e criticata particolarmente in uno scritto da noi pubblicato l'8 corrente ne: «La pagina dell'Agricoltore». In merito riceviamo il seguente scritto:

Non è vero che l'iniziativa sia partita per far la guerra agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli. E' certo invece che nessuno dei filandieri partecipanti all'accordo si è proposto di nuocere o di arrestare lo sviluppo degli Essiccatoi. - C'è ben altro da fare in questo momento se si vuole sul serio sostenere e far progredire la nostra sericoltura!

E' necessario ad ogni modo ripetere, che scopo fondamentale dell'esperimento è di avviarci a produrre un forte quantitativo di bozzoli uniformi come tipo, e specialmente di bava fina, requisito questo, indispensabile oggi per chi vuol produrre seta che possa affrontare la prova del seriplano con successo ed imporsi quindi sui mercati internazionali.

Ciò naturalmente contemperando le esigenze dell'agricoltore in fatto di robustezza del baco e di elevato rendimento in peso bozzoli per oncia o per grammo di bachi allevati.

Nessun sotterfugio, nessuna manovra perciò, ma azione alla luce del sole, condizioni indicate dettagliatamente in anticipo per non dar luogo ad equivoci e perchè ognuno possa studiarle e vagliarle prima di assumere impegni.

Circa gli appunti mossi all'esperimento ed alle condizioni indicate per effettuarlo si osserva:

1) L'esperimento si compie in una determinata zona del Friuli perchè in essa sorgono le filande dei partecipanti all'accordo e perchè vi ha la sua sfera d'azione ed è molto conosciuto lo stabilimento fornitore del seme bachi.

2) E' un fatto che la bachicoltura in Friuli sia progredita ma ciò non esclude però che molti agricoltori friulani abbiano assunto, in seguito alla diminuzione del prezzo delle sete e quindi dei bozzoli, un atteggiamento di sfiducia verso la bachicoltura e che perciò questa importante branca dell'agricoltura si avvili, anche nella nostra provincia, ad essere più che altro subìta per necessità di realizzi e per utilizzare i gelsi esistenti.

Cercare in qualche modo ed in buona fede di ravvivare l'entusiasmo d'un tempo è opera che sarà certo bene accolta da quegli agricoltori che son usi a giudicare serenamente.

3) E' vero che risparmiando sulle spese di ammasso il filandiere può, almeno in parte, coprire le spese di acquisto del seme bachi. Chi è che ne perde e chi ne avvantaggia, in questo caso, se non l'agricoltore?

4) Tassare le consegne dei bozzoli di 2-3 chilogrammi all'oncia è metodo che potrà usare uno speculatore che s'installi una volta su di una piazza per non farsi poi più vedere. Il metodo non sarà certo adottato da industriali seri ed onesti, quali, fino a prova contraria, hano dimostrato di essere gli aderenti all'accordo, in primo luogo perchè essi non sono abituati ad agire con soprusi e poi per il fatto evidente che trattar male i portatori di bozzoli per una volta significa disgustarli ed allontanarli per sempre dalle filande.

5) Il prezzo che pagheranno i filandieri sarà equo e commisurato ai prezzi delle sete. L'agricoltore che avrà fiducia giudicherà, non in base alle chiacchiere, ma sulla scorta dei fatti ed al momento opportuno.

6) E' logico che in Friuli i bozzoli debbano venir pagati a prezzi superiori della Lombardia ove le consegne vengono fatte con tutti i doppi e lo scarto. Per le partite depurate all'uso nostro, viene corrisposto un premio sulla media dell'Associazione Serica.

7) Interpretando in buona fede e nel loro preciso significato le condizioni indicate per la distribuzione gratuita, l'agricoltore non avrà difficoltà ad accorgersi che, pagando il seme bachi al prezzo degli altri, egli potrà portare i bozzoli ove crede.

V. P.

Da Aquileia

Un incendio a Monastero

Spaventosa morte d'una bimba

Un violento incendio si sviluppava mercoledì, alle ore 15 presso il mulino di Monastero nella casa abitata dalla famiglia di Enrico Sandrin colono del barone de' Ritter.

Quando le fiamme incominciarono a divampare, in casa non v'erano che un vecchio cieco e una bimba di otto mesi, Fiorina Sandrin. Gli altri famigliari erano assenti per ragioni di lavoro, come di consueto e nessuno quindi, dall'interno, potè dare a tempo l'allarme.

Furono i vicini ad accorgersi come la casetta fosse minacciata dalle fiamme e, in breve, una folla di popolani di Monastero, ai quali ben presto, si unirono altre persone di Aquileia, i Carabinieri i vigili municipali, ecc.

Fu fatta azionare la pompa di incendio e si potè anche salvare il povero vecchio, mentre ogni sforzo riuscì vano nei riguardi della bimba. Il popolano Giuseppe Mian ed altri tentarono a più riprese di penetrare nella stanza dove era stata collocata la piccina ma le fiamme e il fumo resero impossibile il salvataggio.

Dopo un'ora e mezza, l'incendio poteva dirsi domato ma, purtroppo, esso aveva voluto la sua vittima. La piccola Fiorina, orribilmente bruciacchiata, fu potuta raccogliere e trasportare ad Aquileia, dove il comandante la stazione RR. CC. otteneva telegraficamente il permesso di seppellimento.

I danni si fanno ascendere a circa tremila lire, poichè non tutta la casa andò bruciata. Lo stabile era assicurato. Non si sa ancora bene come abbia potuto svilupparsi l'incendio, ma, dalle prime indagini sembra abbia a ritenersi del tutto fortuito.

La morte del maggiore Luigi Gortani

All'età di 60 anni decedeva il maggiore commissario della R. M. in pensione cav. Luigi Gortani, bella figura di soldato e di cittadino. Le onoranze funebri hanno avuto luogo martedì scorso alle ore 10 nella frazione di Terzo con la partecipazione di tutte le autorità con alla testa il Podestà e Segretario politico, di una rappresentanza del Fascio con gagliardetto e di una vera folla di popolo e di conoscenti convenuti anche dai vicini paesi e dalle altre zone del Friuli.

Il Fascio aveva anche inviato una bella corona di fiori ed altre corone erano state offerte da parenti, amici e conoscenti.

Al Camposanto, il Segretario politico signor Fior fece l'appello del camerata scomparso e i fascisti e la folla risposero ad una voce: «Presente!».

Alla famiglia e in ispecial modo al padre dello scomparso dott. Giovanni che fu per tanto tempo medico condotto della frazione di Terzo e che è stato colpito dal grande lutto proprio in quest'anno in cui sperava di festeggiare col figlio i suoi cent'anni di vita onesta e laboriosa, giungano i sensi del più profondo cordoglio.

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria del compianto magg. cav. Luigi Gortani di Terzo, la famiglia Tosolini di Udine, anzichè offrire dei fiori, ha provveduto al versamento della somma di L. 50 a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Da CERVIGNANO

La riunione sindacale

Nella sala del Littorio di questo Dopolavoro Comunale si svolse la riunione indetta dal rag. Vittorio Fezzi, segretario dell'Unione Provinciale, Fed. Fascista dei Commercio.

Il predetto rag. Fezzi coadiuvato dal Fiduciario Comunale sig. Tomba, spiegò ai numerosi intervenuti dipendenti del commercio le finalità, l'utilità e gli scopi cui si prefigge l'Unione stessa ed invitò gli stessi a voler tesserarsi per il 1931. Tutti aderirono prontamente.

Il Segretario terminò il suo dire illustrando la vasta opera svolta dal Sindacalismo nel periodo Fascista.

Attività del Fascio Giovanile

Domenica 15 m. c. alle ore 14 tutti i giovani fascisti inscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Cervignano del Friuli sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà nella Sala del Littorio di questo Dopolavoro Comunale ove verrà svolto il seguente ordine del giorno:

1) Commemorazione di «Ippolito Nievo» — 2) Discussioni varie — d'indole politica e finanziaria. — Alla adunata predetta si interverrà in abito borghese.

Non saranno giustificate le assenze — o contro gli inadempienti verranno prese severe misure disciplinari. Eventuali assenze saranno prese in considerazione solamente se giustificate per iscritto entro il giorno di venerdì 13 m. c. al Comando.

Da PONTEBBA

Seduta del Direttorio del Fascio

L'altra sera, convocato presso la sede dal Segretario politico cav. uff. ing. Luigi Faleschini si è riunito in seduta straordinaria il Direttorio del locale Fascio.

Particolarmente trattata fu la situazione derivante al paese per la determinazione presa dalle superiori autorità circa la soppressione del Deposito Locomotive per cui furono prese misure adeguate.

Poi venne deliberato di contribuire alla lotteria di beneficenza del Fascio di Villacco.

Belle affermazioni dei nostri sciatori

La squadra sciatoria della Società Sportiva Pontebbana ha domenica scorsa partecipato ai campionati provinciali indetti dalla Società Escursionisti Friulani in Valbruna.

L'esito fu una dei più lusinghieri, la nostra squadra occupò nella categoria Valliggiani, ben sei posti fra i primi 10.

Primo e secondo assoluto risultarono i nostri, Vuerich Lino e Luigi, quarto e quinto Vuerich Eliseo e Buzzi Elia, settimo Vuerich Severino, nono Brisinello Rino. Vari premi toccarono ai bravi sciatori che nella sera furono festeggiati nella sede della S. S. P.

DA PORDENONE

L'assemblea del Gruppo Arma del Genio

Dal Fiduciario per il costituendo Gruppo dell'Associazione Nazionale Arma del Genio, signor Carlo Busa, riceviamo:

Gli aderenti dell'Associazione sono invitati ad intervenire alla assemblea che avrà luogo domenica 15 marzo alle ore 10, per la costituzione del Gruppo per Pordenone e Mandamento.

La riunione, per concessione del Commissario del P. N. F., si terrà alla Casa del Fascio, in Piazza del Moto. Sarà presente il Commissario della Sezione di Udine per dettare le norme direttive, dare tutte le istruzioni necessarie e raccogliere le firme di adesione.

Sono invitati ad intervenire tutti i Reduci dell'Arma, anche quelli che ancora non hanno dato la loro adesione, essendo vivo desiderio che riesca generale l'inquadramento dell'Associazione.

L'adunata degli alpini del X

Riceviamo:

Come ripetutamente annunciata nei giorni 19, 20, 21 e 22 aprile si terrà in Genova la grande adunata nazionale degli Alpini e Artiglieri Alpini d'Italia.

Il Comando della locale Sezione invita tutti i soci ad intervenire, dando la loro adesione prima del 25 corrente.

Le iscrizioni si ricevono dal socio Agostino Cescut «Bar Flores». La quota d'iscrizione è fissata in L. 25 e darà diritto del viaggio gratis ed alle altre facilitazioni che saranno rese note con apposita circolare.

Un comunicato degli Alpini

Ci comunicano:

Domenica 22 corrente il nostro Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento inaugurerà ufficialmente il suo verde gagliardetto. Alla cerimonia sono invitati tutti gli alpini soci e non soci della nostra Sezione e i gruppi dipendenti di Porcia, Sacile, Polcenigo, Maniago, Val Cellina, Spilimbergo e Portogruaro.

Le prenotazioni si ricevuoto dal socio Cescut Agostino al Bar Flores. La quota di partecipazione è fissatá in L. 5 e darà diritto di intervenire al banchetto ufficiale.

Adunata di dopolavoristi a Torre

La Sezione di Torre dell'O. N. Dopolavoro ci comunica:

Per oggi 13 corrente alle ore 20,30 è indetta l'adunata di tutti i Dopolavoristi nella sede della Sezione per comunicazioni varie e per il ritiro delle tessere.

Riapertura al culto

Il piccolo tempio di Borgo delle Grazie dedicato a San Gregorio Magno è stato oggi riaperto per la prima volta al culto dopo l'invasione, decorosamente restaurato, in occasione della ricorrenza della festa di S. Gregorio.

E' stata ieri celebrata una Messa letta, alla quale ha assistito un buon numero di fedeli.

Veglia al Circolo Impiegati

La Presidenza del Circolo Impiegati comunica che ha indetto per domani 14 corrente, alle ore 21 precise, un trattenimento danzante. L'orchestra sarà composta dai migliori elementi cittadini e sarà diretta dal prof. R. Peller.

La serata sarà rallegrata da piacevoli lotillons.

Un infortunio

Ennia Battistuzzi di Augusto di anni 22, operaia presso il Cotonificio Veneziano di Pordenone applicando la rocca al fuso, accidentalmente si feriva al dito indice della mano destra producendosi una ferita lacero con asportazione della cute al dorso del dito stesso.

Venne giudicata guaribile in giorni 6 salvo complicazioni.

Da CAMPOFORMIDO

Generosa offerta al Fascio

La Presidenza della locale Latteria Turnaria ha voluto dare una prova tangibile del suo spontaneo consenso alle attività che va ora svolgendo quel Fascio coll'elargire la somma di L. 100 pro Campo Sportivo che sta per essere posto in efficenza a cura del Fascio stesso.

Il Fascio rivolge vivissimi ringraziamenti, nella certezza che il buon esempio sarà seguito dalle altre numerose Istituzioni del Comune e dai privati.

Da VENZONE

Nel Consorzio idraulico

All'albo del Comune rimarrà pubblicato per quindici giorni, con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione e di presentare reclami, l'elenco degli interessati nel Consorzio idraulico di 3.a categoria per le opere di difesa sui fiumi Fella e Tagliamento.

All'albo è pure pubblicato il decreto prefettizio che fissa per domenica 29 marzo 1931 alle ore 10 ant. nel palazzo comunale di Venzone, l'assemblea generale di tutti gli interessati nel Consorzio, per la nomina del nuovo Presidente e di una Commissione amministrativa.

L'elenco dei consorziati comprende i facenti parte del Consorzio fino ad ora esistente, che era limitato ai terreni situati nelle frazioni di Portis e Piani di Portis, ed i proprietari di terreni posti sulla sponda sinistra de Tagliamento, nel Capoluogo.

Il decreto prefettizio include appunto questi ultimi proprietari e ciò in virtù del Decreto Reale 11 febbraio 1904, che classificava in 3.a categoria le opere idrauliche necessarie a tutto il comprensorio del Comune di Venzone, dal ponte sul Fella al viadotto della Ferrovia in corrispondenza dei Rivoli Bianchi e cioè i terreni posti sulla sponda sinistra dei due fiumi per l'intero territorio del Comune.

In caso di impedimento gl'interessati potranno farsi rappresentare all'assemblea da altre persone, purchè maggiori di età e muniti di regolare mandato legalizzato nella firma dal Podestà o da un Notaio.

Da Cividale

L'insediamento del Direttorio del Fascio

L'Ufficio stampa del Fascio comunica:

La sera dell'11 corrente il Segretario politico prof. Marino ha insediato il nuovo direttorio comunicando, ad esso la situazione politica ed amministrativa.

Nella Banca Cooperativa

Nella sede del Fascio coll'intervento del Segretario politico e del Podestà, l'11 corrente sono stati insediati i nuovi consiglieri e sindaci.

Sono stati nominati:

Mulloni cav. dott. Giuseppe, Podestà; Fontana dott. Plinio; Gottardis Cornelio, Sindaci — Nussi comm. Vittorio; Bulfoni perito Antonio; Accordini dott. Aldo; Lamarca Domenico; Munero Giuseppe, Consiglieri.

Cantina sociale

Come è stato precedentemente annunciato la locale Cantina Sociale sta allestendo un banco di assaggio che sarà aperto al pubblico il giorno di sabato prossimo 14 corrente presso l'albergo «Friuli».

Numerosi sono i vini ottimamente riusciti, a giudizio dei conoscitori e precisamente: Tokay, Riesling, Verduzzo, Malvasia, Merlot, Cabernet, Refoscone; conservati nei rispettivi tipi allo scopo di far conoscere i pregi al fine di orientare gli agricoltori verso una viticoltura pregiata che caratterizzi la zona collinare del Cividalese.

Il buon gusto con cui è preparato l'assaggio, la rinomanza dell'ambiente completamente rimesso a nuovo, la centralità dello stesso, la squisita bontà dei profumati e aromatici vini, fanno sperare nel concorso di numeroso pubblico.

Gare sciatorie a Luico

Il tempo burrascoso degli scorsi giorni e le abbondanti nevicate verificatesi nei monti circostanti, sono venuti in buon punto per accontentare i nostri sciatori prima del giungere della primavera.

Difatti domenica 15 corrente, a cura del Battaglione Alpini «Gemona» in unione al Gruppo Sciatori «Monte Nero» avranno svolgimento nella magnifica pista di Luico, delle importanti gare sciatorie, dotate di diversi e ricchi premi (2 paia di sci — medaglie d'argento — diplomi, ecc.), tali da invogliare gli amanti di questo salutare sport.

Per comodità dei concorrenti e degli spettatori sarà pure organizzato un servizio di corriera, la cui corsa d'andata e ritorno, costerà solo L. 5.

Da TARCENTO

Corso informativo di educazione fisica

Domenica mattina, alle ore 10, presso la Casa del Balilla, alla presenza di tutte le Autorità cittadine sarà chiuso il corso informativo teorico-pratico di educazione fisica. Detto corso, iniziatosi nello scorso dicembre, ha avuto un'ottima riuscita, per l'assidua e proficua frequenza di un rilevante numero di insegnanti, sia di Tarcento che degli altri Comuni limitrofi.

Vada un vivo plauso al Comitato dell'Opera Nazionale Balilla che tanto si è adoperato per l'istituzione ed il buon funzionamento del predetto corso, dando così modo ad un notevole numero di educatori di conoscere i metodi ed il disciplinamento odierno in fatto di insegnamento dell'educazione fisica agli iscritti alle nostre organizzazioni giovanili ed a tutti gli alunni delle scuole.

Da GEMONA

Generosa offerta al Dopolavoro

Il comm. A. Morganti ha fatto pervenire alla Presidenza dell'O. N. Dopolavoro «Pro Glemona» la generosa offerta di L. 1000 quale primo contributo per l'incremento della nobile Istituzione.

Nel porgere un vivo ringraziamento al munifico oblatore, la Presidenza si augura numerose imitazioni di tangibile simpatia verso la Sezione «Pro Glemona» che in ogni tempo ha rappresentato con onore la cittadina in tutte le principali manifestazioni dopolavoristiche.

Da TAVAGNACCO

Rubano un'armenta

Nella vicina frazione di Adegliacco la notte dell'11 corrente dalla stalla di Dionisio Peressutti ignoti rubarono un'armenta. Il furto è stato denunciato alla locale Stazione dei RR. CC. I ladri non lasciarono alcuna traccia.

Da VILLASANTINA

Nel Fascio Giovanile

Apprendiamo con vivo piacere che a comandare il forte Fascio Giovanile di Villa Santina è stato chiamato il Capomanipolo Mario Masieri.

Siamo certi che il camerata Masieri saprà infondere alle giovani camicie nere quello spirito di squadrista generoso ed ardimentoso che lo guidò nelle battaglie della vigilia, e che i giovani fascisti, fiaccole della nostra fede, sapranno, sotto la sua esperta ed amorosa guida, continuare la strada tracciata dai Martiri della Rivoluzione, per un più grande avvenire della nostra Patria.

Siamo lieti di vedere scelti a coadiuvarlo: Ideo Bonanni quale aiutante; Luciano Sopracasa alfiere, ed a comandare le due squadre in formazione: Giuseppe Picotti e Giuseppe Concina; tutti giovani provenienti dalle file avanguardiste e che ad esse avevano dato tutto il loro entusiasmo.

Da COMEGLIANS

Beneficenza

In occasione delle nozze Di Vora-Dello Pietra, la signora Guglielmina Gressani ha versato lire 20 all'Asilo Infantile.

CRONACA CITTADINA

S. E. il Prefetto a Tolmezzo

Domani, sabato, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta si recherà a Tolmezzo.

Il Capo della Provincia presiederà una adunanza dei Podestà della Carnia per trattare il problema delle Scuole secondarie e costituire il Consorzio fra i Comuni carnici per provvederne all'assistenza.

S. E. il Prefetto tratterà pure la questione ospedaliera e si interesserà dei maggiori problemi della Carnia.

Il Convegno regionale dei Mutilati

Domenica prossima 15 corrente alle ore 10 si svolgerà a Udine nelle sale della Loggia Municipale, il Congresso regionale dei Mutilati di guerra. L'adunata di questi fulgidi custodi della Vittoria sarà presieduta dalla medaglia d'oro Slataper, Presidente del Comitato regionale e membro del Comitato nazionale.

Al Congresso parteciperanno i presidenti delle Sezioni Mutilati del Friuli, della Venezia Giulia e di Zara.

Fascio Giovanile V Sestiere
La visita del Comandante del Fascio

Ieri sera alle ore 21 presso la sede del V. Sestiere «A. Giorgini» ebbe luogo l'adunata dei Giovani Fascisti.

Nella sala schierate su due file era alineata una numerosa schiera di Giovani agli ordini del Fiduciario Speranza Carmine.

Al raduno presenziato dal Capo Sestiere Augusto Zoccolari e dalle altre cariche del Sestiere è intervenuto il sig. C. M. De Zorzi rag. Giorgio Comandante del Fascio Giovanile Udinese il quale al suo arrivo è stato accolto da una poderosa ovazione.

Ha parlato per primo il signor Augusto Zoccolari il quale, con indovinata parola ha presentato ai Giovani Fascisti il loro Comandante, quindi il rag. De Zorzi ha tenuto ai presenti un alato, robusto discorso spiegando le ragioni specifiche che hanno determinato la creazione dei Fasci Giovanili di Combattimento esortando le nuove reclute del Fascismo a servire la grande causa con la stessa disciplina, con lo stesso spirito di sacrificio, con la stessa completa dedizione che animavano gli squadristi della Vigilia, molti dei quali offersero con entusiasmo l'olocausto della loro vita per la salvezza della Patria.

Il Comandante ha chiuso il suo dire inneggiando al Fascismo ed al Duce.

L'adunata si è sciolta al canto degli inni della Rivoluzione.

Comitato Prov. Professionisti ed Artisti
L'on. Pisenti riconfermato presidente

L'«Agenzia di Roma» comunica che il Commissario straordinario della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, S. E. Bodrero, ha designato i presidenti e vicepresidenti dei comitati provinciali.

Nell'elenco delle presidenze è compresa quella di Udine, nella quale è stato riconfermato l'on. Piero Pisenti.

Comando della D. A. T.
Adunata per esercitazioni

Domenica 15 corrente si aduneranno alle ore 9 sul piazzale del Castello i seguenti contingenti della D.A.T. per esercitazioni straordinarie: La 122ª Batteria in formazione organica completa di Ufficiali e Camicie Nere, Le Camicie Nere di classe premilitare.

In caso di pioggia, l'adunata avverrà presso la sede del Comando, in Via Liruti 36. — Uniforme ordinaria.

302.a Legione Avanguardisti
Adunata per istruzione

Domenica 15 c. m. alle ore 9.30 adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi.

Luogo di riunione: Campo Polisportivo Moretti. — Tenuta: Uniforme ordinaria. — Manipoli ciclisti: con bicicletta.

Fascio Femminile
Corso di lingua tedesca

Il Fascio femminile ricorda alle interessate, che domenica 15 corrente si inizierà un primo corso di lingua tedesca.

Al corso potranno essere iscritte fasciste, Giovani Fasciste, Dopolavoriste ed anche non iscritte alle dette istituzioni.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Fascio Femminile in Via Manzoni 5.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria del cav. rag. Cesare Bulfoni direttore della Banca d'Italia di Gorizia sono pervenute le seguenti elargizioni: L. 100 della spett. Famiglia Lupieri di Milano — L. 100 della spett. famiglia Camavitto di Udine.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Unione Italiana Ciechi. — In morte di Umberto Magistris: Alessandro Miani 10, rag. Ettore Drussi 10.

La " Giornata del Fiore " e della " Doppia Croce "

Quest'anno, com'è stato già annunciato, la «Giornata del Fiore» si svolgerà il giorno di Pasqua, in tutta Italia, insieme alla celebrazione della «Doppia Croce», che è l'insegna della lotta contro la tubercolosi.

Per Udine e la provincia, l'organizzazione della giornata tanto nobilmente benefica, è affidata al Consorzio provinciale antitubercolare il quale ha iniziato il proprio lavoro.

La circolare del Ministero dell'Interno sulla «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» che fissa le norme con cui dovrà svolgersi la propaganda antitubercolare e la raccolta dei fondi a totale beneficio dei Consorzi provinciali antitubercolari nella Giornata del Fiore e della Doppia Croce, quest'anno precisa due fatti nuovi di notevole importanza: la concezione unitaria della manifestazione e la campagna nazionale per il francobollo antitubercolare.

La Federazione Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi ha diramato un appello in cui, tra altro, è detto:

«Ed è con fede rinnovata, con fervore che non ha limiti che noi ci siamo accinti a questa ardua impresa che metterà a collaudo le nostre e le vostre capacità organizzative la vostra e la nostra volontà, tenace, infaticabile, ardente. Da due mesi in Federazione, sotto l'alta direzione del Ministero dell'interno, si lavora perchè tutto sia preordinato, previsto, attuato, perchè la campagna porti nel suo contenuto tutti i germi del successo. Ai presidenti dei consorzi coadiuvati dal loro dipendenti, spetta ora entrare in azione con quell'entusiasmo e quell'avvedutezza organizzatrice, armonica, tentacolare, fino alla realizzazione integrale del programma stabilito.

La Federazione per mezzo della sua organizzazione centrale, dei suoi delegati, dei suoi fiduciari, porterà nella campagna, ovunque, lo spirito nuovo e disinteressato che il Fascismo le ha impresso, allo scopo di potenziare sempre più i consorzi ancora così poveri di mezzi, di fronte alla vastità del compito assegnato dalla legge.

La campagna sicuramente presenta notevoli difficoltà, ma queste debbono ancora più eccitare all'azione; sarà questo il vero collaudo della nostra volontà che, come sempre, è al di là di ogni ostacolo».

A. N. A.
Gruppo "A. Bernardinis,,

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nella sede della Trattoria Patrizio (Piazzale G. B. Cella) domani sera, sabato, alle ore 20.30.

Trattandosi di comunicazioni importanti, tutti gli Alpini regolarmente iscritti o appartenenti alla zona Udine - Sud, sono vivamente pregati a non mancare.

Coloro che non si sono iscritti o che non hanno ancora rinnovata la tessera per il 1931, possono partecipare alla riunione e regolare la loro posizione, essendo ormai prossimo il termine stabilito per la chiusura delle iscrizioni.

Il Convegno delle Latterie

L'Ente Nazionale della Cooperazione e la Federazione degli Agricoltori, ricordano ai Presidenti delle Latterie Sociali e Turnarie che domani 14 corrente alle ore 10 si svolgerà nei locali del Cinema Eden, Piazza Vittorio Emanuele, l'annunciato Convegno provinciale delle Latterie.

Detti Enti invitano tutti i Presidenti a voler intervenire o a farsi rappresentare con delega scritta.

Bollatura delle carni fresche

Il Ministero delle Corporazioni, con recente circolare, fa presente che, poichè col R. D. 26 settembre 1930 n. 1458 sono state abrogate le disposizioni contenute nel R. D. 19 maggio 1927 n. 868 relative alla disciplina della vendita delle carni fresche, queste non debbono più venire contraddistinte con bolli di diversi colori, potendo facilmente l'impiego di tipi di inchiostro di colore, ingenerare confusione.

Allo scopo di evitare inconvenienti, che potrebbero perturbare il regolare andamento del commercio delle carni, S. E. il Prefetto con apposita circolare, invita le autorità comunali a voler impartire precise istruzioni ai dipendenti veterinari, affinchè, la bollatura delle carni fresche, diretta ad indicare, per le singole specie la categoria degli animali in cui le carni stesse provengono, sia eseguita facendo uso di inchiostro di uno solo colore, cioè di inchiostro «nero».

Sistemazioni e restauri nel Civico Museo
L'opera della Commissione Municipale

Dato il grande interessamento che la cittadinanza udinese dimostra verso il Civico Museo e verso il patrimonio artistico, crediamo opportuno stralciare per cortese concessione del Podestà, talune parti della relazione che il Presidente della Commissione del Civico Museo, ha diretto in questi giorni al Podestà.

La relazione illustra il lavoro compiuto durante il decorso anno ed il programma da svolgersi nell'anno corrente.

L'attività nell'anno 1930

«Il 20 febbraio 1930 l'on. Podestà in una sala del Castello insediava ufficialmente la Commissione per il Civico Museo, da poco allora nominata.

Nel dare alla stessa le direttive da seguire per svolgere il suo alto mandato, l'on. Podestà così si esprimeva:

«Il compito che nel nome della città io vi affido è sommamente delicato, di alta importanza colturale, di grande decoro cittadino. Il vostro ufficio non si esplicherà soltanto nella conservazione di quanto oggi è connesso al Civico Museo, ma si valorizzerà nella sistemazione e nel riordinamento di tutto l'ingente patrimonio artistico e storico che cittadini ed Enti benemeriti hanno donato e comunque dato al Comune».

La Commissione — continua la relazione — si mise subito all'opera, ed ha la coscienza di aver compiuto, nei dieci mesi che vanno da fine febbraio, al 31 dicembre 1930, tutto quanto era possibile, compatibilmente coi mezzi che aveva a disposizione, per non demeritare la fiducia che il Podestà in lei aveva riposto.

Esclusa la possibilità, data la ristrettezza del bilancio, di arricchire con nuovi acquisti l'attuale patrimonio artistico o storico del Museo, la Commissione si diede tosto a quei lavori di sistemazione e di riordinamento che con tanta precisione erano stati additati dal l'on. Podestà.

Lavori di sistemazione

Il grande atrio d'ingresso, già sistemato, si arricchì della importante lapide del Dandolo, scolpita da Bartolomeo Bon.

Vennero completamente riordinate le Sezioni Archeologica, Speleologica e Lapidaria che, racchiuse in apposite vetrine, e disposte lungo le pareti, trovarono un ambiente molto adatto nell'ampia galleria a pian terreno e nella stanza d'angolo a ponente: questi locali, come pure quelli attigui ora adibiti alle raccolte di armi, richiesero un lavoro ingente e dispendioso per lo sgombero dei materiali ivi ammucchiati, per ripulitura e adattamento.

Venne del pari sgomberata e sistemata la galleria esterna a nord ove trovò posto il materiale lapidario di epoca più recente e quello architettonico di maggior mole, fra cui le sculture quatrocentesche della Loggia del Lionello fino allora disperse in Piazza Umberto I. Manca ancora in detto locale la pavimentazione da eseguirsi in cotto, secondo il progetto della R. Sopraintendenza, coi fondi stanziati dal Comune per i restauri del Castello e la sistemazione del Piazzale.

Fu pure curata la completa asportatura dell'intonaco nella prima saletta vicino all'Ufficio al pianoterreno, ove avrà sede la raccolta Luxardo: vennero così completamente alla luce numerosi affreschi.

In questa e nella contigua sala dell'armeria fu riportato il pavimento al livello originario e rifatto, come in antico, in coccio pesto. Fu ricavato un camerino per le armi longobarde e franche e fu sistemato l'accesso alle Carceri, scoprendo interessanti inscrizioni.

Tutto l'impianto della luce, in molti punti guasto e pericoloso, specie nei piani superiori, venne riformato secondo un progetto tecnico moderno e sicuro: nel contempo si fece presente all'on. Podestà la necessità di provvedere il Castello di adeguati mezzi idrici contro il pericolo di un incendio che potrebbe causare danni incalcolabili a tanti tesori d'arte ivi racchiusi. A questo stesso scopo si è espresso il voto che non fosse concesso il Piazzale a spettacoli pirotecnici.

Vennero sgombrati i locali superiori di tutti i modelli architettonici in gesso del nuovo Palazzo Municipale ed altri del genere non ritenendo il Museo sede adatta per tali opere: questo materiale fu ceduto alla scuola professionale degli orfani di guerra di Rubignacco come oggetto di studio.

Sopraluoghi

In seguito a un sopraluogo a Pozzuolo e a Carpeneto si ottenne da quel Podestà la consegna di vari oggetti rinvenuti nel sepolcreto romano di Carpeneto, e si presero accordi per un prossimo scavo razionale di quella località a profitto del Civico Museo di Udine.

Un altro sopraluogo alla chiesetta abbandonata di S. Giusto, presso Premariacco rivelò l'opportunità di staccare da quelle pareti i residui di un affresco quattrocentesco che a parere del direttore dovrebbe essere opera del pittore Sottocastelli di elezione Udinese.

Quadri e collezioni

Ricuperati in perfetto stato e rimessi al loro posto i due preziosi dipinti tanto ammirati all'esposizione di Londra, si credette opportuno passare a qualche spostamento nei quadri della Pinacoteca e della Galleria Marangoni allo scopo di mettere meglio in vista le opere più pregevoli; in tale occasione si ravvisò l'estrema necessità che quanto prima venga sostituita con un terrazzo alla veneziana l'attuale pericolosa e poco decorosa pavimentazione in legno delle sale della Quadreria antica.

Nell'estate scorsa la Commissione credette conveniente concedere in prestito alla R. Sopraintendenza di Trieste alcuni disegni del Pontini raffiguranti Castelli e fortificazioni del Friuli, da esporsi alla mostra dell'arte militare tenuta in Castel S. Angelo in Roma.

Mercè l'oculato interessamento dell'on. Podestà il nostro Ente venne in possesso dell'importante raccolta di pubblicazioni e cimeli dell'ultima guerra del dott. Augusto Luxardo da S. Daniele del Friuli, e se ne fissò sede adeguata nella saletta degli affreschi; anche le preziose collezioni numismatiche e di ceramiche greche tarantine ed apule legate dal compianto co. Augusto de Brandis furono oggetto di attento esame e quanto prima verranno sistemate ed esposte in modo decoroso e conforme alla loro importanza.

A tale proposito la Commissione presentò all'on. Podestà il voto già favorevolmente accolto, che sia murata in Castello una lapide a ricordo degli Enti e dei cittadini benemeriti del Museo per lasciti donazioni, o depositi di ragguardevole importanza.

Durante questi mesi parecchi furono i doni e i depositi, anche di notevole valore, fatti da Enti e da privati al Museo. Ne venne fatto, sempre pubblica menzione sui giornali cittadini.

Frammenti storici

Inoltre vari frammenti d'importanza storica vennero alla luce sia da un più accurato esame del materiale e fino ad oggi giacente qua e là alla rinfusa, sia per i lavori di restauro della Chiesa di S. Maria, sia nella demolizione della casa militare austriaca (che sarà prossimamente trasformata nella Casa della Contadinanza), fra cui, importantissimo un frammento di iscrizione longobarda che secondo le indagini del Direttore lascia supporre che risalga a quella epoca la fondazione della primitiva chiesetta.

Grande premura si diede la Commissione per il restauro di quei dipinti di ragguardevole pregio i quali, menzionati anche dal l'on. Podestà, si trovavano in uno stato di deplorevole conservazione; venne curata sul posto, a mezzo di egregi professionisti friulani, la ripulitura, rifoderatura e conseguente riparazione delle due portelle d'organo del Pellegrino, della grande tela del Belfunello (la Crocifissione), e del quadro dei Griffoni (la Manna); mentre la tavola di Girolamo da Udine (Incoronazione della Vergine) venne affidata alle esperte mani del pr. Pellicioli di Milano, e colà accompagnata personalmente con tutte le cautele dal Custode del nostro Museo.

Resta ancora da provvedere, cosa che avverrà entro il corrente anno, al restauro delle tele del Tiepolo (Angelo), del Palma (S. Ermacora) e di altri minori.

Il Museo del costume

Poco resta a dire nei riguardi del Museo del Costume; tranne qualche acquisto di mobili e oggetti vari ricordanti l'ambiente famigliare del nostro Friuli, nessuna iniziativa si è presa, in attesa che venga compiuta la costruzione della Casa della Contadinanza ove probabilmente potrà trovare posto parte del materiale finora raccolto.

S'è, ad ogni modo, preparato un preventivo per la ricostruzione della Cucina Friulana, come figurava alla riuscitissima Esposizione di Roma del 1911, nei locali che sembreranno più adatti.

***

La Commissione ha pure sottoposto al Podestà, il programma dei lavori per il 1931, dal quale emergono gli intendimenti della Commissione ed i mezzi occorrenti per condurre completamente a termine entro il corrente anno la sistemazione del Civico Museo e il riordinamento delle preziose raccolte, vanto della città e della intera Provincia.

Domani riferiremo il complesso dei lavori stabiliti per l'anno venturo.

Feste nazionali e giorni festivi

La R. Prefettura ha comunicato alle autorità comunali la seguente recente circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Con legge 27 dicembre 1926, n. 1726, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» n. 9 del 13 gennaio 1931, sono state riunite e coordinate in un testo unico tutte le precendenti disposizioni legislative concernenti le feste nazionali, i giorni festivi e tutti gli effetti civili e le solennità civili, aggiornando opportunamente la materia con la soppressione di qualche festività, che non aveva più ragione di essere, e con l'aggiunta di altre, che si è ritenuto debbano essere celebrate.

La legge citata riproduce, allo art. 2, le norme per cui i Comuni dovranno celebrare, secondo le disposizioni in vigore, le feste nazionali e le solennità civili, stanziando nei propri bilanci le spese all'uopo occorrenti.

Nulla è innovato in merito alle modalità di tali celebrazioni, e soltanto si ritiene opportuno richiamare i criteri fondamentali circa le due manifestazioni più tradizionali delle festività: esposizione della bandiera nazionale ed orari dei pubblici uffici.

Esposizione della bandiera

Riguardo alla esposizione della bandiera nazionale nei pubblici uffici si rammenta che tale esposizione deve essere fatta in tutte le feste nazionali e in tutte le solennità civili previste dalla citata legge, nonchè nelle seguenti altre festività consuetudinarie:

8 gennaio, genetliaco di S. M. la Regina; 18 agosto, onomastico di Sua Maestà la Regina; 15 settembre, genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario.

Si soggiunge, che, in tutte le feste Nazionali, le solennità civili e le festività consuetudinarie suaccennate, gli uffici pubblici debbono essere la sera illuminati ad eccezione del 12 ottobre, per cui si è ritenuto sufficiente la semplice esposizione della bandiera durante il giorno.

Si conferma che, all'infuori delle date suddette, non può essere esposta la Bandiera Nazionale, se non previa autorizzazione o per disposizione di questa Presidenza cui è demandata la disciplina della materia, ed alla quale, è ovvio, dovranno essere diretti tutti i quesiti e le richieste relativi ad esposizione sia della bandiera nazionale che di quelle estere.

Orario degli uffici

Per quanto concerne l'orario da osservarsi nei pubblici uffici, resta fermo che l'orario festivo intero sarà osservato nelle feste Nazionali e nei giorni festivi a tutti gli effetti civili, mentre sarà osservato l'orario, ridotto alle ore antimeridiane, nelle solennità civili, nelle tre festività consuetudinarie suaccennate, nonchè nelle seguenti così dette mezze feste tradizionali:

1.) ultimo di carnevale; 2.) giovedì santo; 3.) due novembre, commemorazione dei defunti; 4.) ventiquattro dicembre, vigilia di Natale; 5.) trentuno dicembre, ultimo giorno dell'anno.

Si avverte infine che nei riguardi delle pubbliche scuole, per quanto si riferisce alle festività tradizionali, varranno le norme dettate dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Le insegne della commenda al prof. Enrico Morpurgo

Ieri sera nei locali dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, si è svolta una semplice e simpatica manifestazione.

Erano presenti, oltre a S. E. il Senatore bar. Elio Morpurgo, molte gentili signore componenti il Comitato di Assistenza e Propaganda della Associazione; tutto il Consiglio sezionale, nonchè numerosi amici dell'Istituzione.

Il Presidente prof. Damiano de Giampaulis, dopo aver messo in evidenza l'opera generosa ed amica, che da varii anni il vice Presidente prof. Enrico Morpurgo dedica all'Unione Italiana Ciechi, si dichiarò lieto di potergli offrire, a nome del Consiglio e di tutti i ciechi della Venezia Giulia, quale modesto segno tangibile della loro gratitudine, le insegne di commendatore.

Il festeggiato rispose commosso, ringraziando ed espresse voti che la Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi possa sempre ascendere a più luminose mete.

La cerimonia si chiuse fra applausi e le più vive congratulazioni degli intervenuti.

Radiorario giornaliero

Venerdì 13 marzo

Milano-Torino-Genova — Ore 21.30: Concerto sinfonico e vocale.

Bruxelles — Ore 21.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Marsick.

Huizen — Ore 20.30: «La Passione secondo S. Matteo», oratorio per a soli, cori ed orchestra, di J. S. Bach.

ECHI DI CRONACA
Il trionfo in Italia del film
Il Principe Consorte

Nelle principali città d'Italia è stato indetto un referendum a votazione colla seguente domanda: «Quale è stato il film sonoro e cantato che maggiormente vi sia piaciuto dall'inizio della cinematografia sonora a tutt'oggi?». Le schede comprendevano i titoli dei migliori programmi, all'ingresso del Cinema veniva consegnata la scheda al frequentatore il quale doveva cancellare i lavori non corrispondenti al proprio gusto, e lasciare palese il titolo del programma prescelto, la scheda dalla stessa persona veniva gettata in un'urna che apposita commissione delle diverse case cinematografiche in concorrenza ha poi dovuto controllare al termine fissato.

A Roma, Milano, Torino, Genova, Trieste, Venezia, Napoli, Palermo, Bologna e Firenze, come ad una sola parola d'ordine è riuscito vincitore per maggior numero di voti ottenuti il grandioso film Paramount sonoro e cantato «Il Principe Consorte» con protagonisti i celebrati artisti Maurice Chevalier e Janet Mac Donald.

La stessa domanda può rivolgere il pubblico a Udine a quelle persone che hanno veduto il film e la stessa risposta verrà loro data, perchè «Il Principe Consorte», è lo spettacolo grandioso, imponente, completo della cinematografia moderna. Il film verrà replicato oggi venerdì dalle ore 16 al Cinema Eden nella sua completa, integrale edizione.

Spettacoli d'oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI

'AMOR MIO — Sonoro e cantato, L'insuperabile e meraviglioso lavoro che detiene un indiscutibile primato. Interpreti Mady Christians e Hans Stuwe. Grande successo.

CINEMA EDEN

IL PRINCIPE CONSORTE. — Con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. Il lavoro che ha estasiato il mondo intero; quanto di più fastoso e interessante possa riprodursi sullo schermo. Imponente successo.

CINEMA IMPERO

NOZZE BIANCHE: Il film sonoro e cantato che dalla sua drammaticità fa emergere il nuovo astro della cinematografia — Warner Baxter, già rivelatosi in «Ramona» e «Mamelita». Interessante fuori programma.

Vero successo.

Ringraziamento

La famiglia

BULFONI

profondamente grata per le infinite manifestazioni di unanime compianto per la scomparsa del suo Dilettissimo, e affettuosa partecipazione di AUTORITA', ENTI SCUOLE, AMICI, della CITTADINANZA al suo gravissimo lutto esprime a tutti, i sensi della più viva e commossa riconoscenza.

GORIZIA 12 marzo 1931 - IX.

Ringraziamento

Le famiglie

Franceschinis, Virotta, Gaggia

profondamente commosse

Ringraziano

l'Ill.mo sig. PODESTA' di SAN DANIELE, che commemorò la loro dilettissima Estinta con alta nobiltà di concetto,

l'Ill.mo sig. PODESTA' di MARTIGNACCO, il SEGRETARIO POLITICO di SAN DANIELE, le ASSOCIAZIONI: BALILLA, AVANGUARDISTI, COMBATTENTI, MUTILATI, REDUCI dalle PATRIE BATTAGLIE, le SCOLARESCHE tutte, i FASCI di SAN DANIELE e MARTIGNACCO, le BANDE: CITTADINA e di VILLANOVA e tutti gli altri ENTI PUBBLICI e PRIVATI, PARENTI e AMICI, il Parroco Don GIOVANNI ZULIANI e l'intera popolazione di VILLANOVA, che vollero partecipare con commovente spontaneità alle estreme onoranze reso alla Salma della loro diletta Scomparsa.

Villanova di San Daniele-Martignacco, 13 marzo 1931 - IX.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppi)
Per abbonamenti e pubblicità: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Disposizioni per le società cooperative

La «Gazzetta Ufficiale» del 5 febbraio mese scorso, ha pubblicato il R. D. L. 11 dicembre 1930 n. 1882, contenente norme che integrano quelle vigenti in materia di vigilanza governativa sulle Società Cooperative e prescrivono gli adempimenti a cui le Società stesse sono tenute al fine di consentire l'esercizio di tale vigilanza.

L'ultimo «Bollettino Atti Ufficiali» della R. Prefettura, reca in proposito la seguente circolare diretta da S. E. il Prefetto alle Autorità comunali:

«Le disposizioni emanate col citato R. D. L. prescrivono allo uopo che tutte le Cooperative, anche quelle agricole, che in precedenza ne erano dispensate, debbono curare il deposito e la pubblicità degli atti sociali, poichè il godimento dei privilegi tributari viene limitato con detto provvedimento alle sole società legalmente costituite.

Le attribuzioni di vigilanza da parte del Governo sulle cooperative, previste nella forma della nomina dell'amministratore straordinario, sono completate con la facoltà di sostituire i liquidatori e di conferire ai commissari anche i poteri delle assemblee.

E' prescritta inoltre una particolare procedura amministrativa per la liquidazione delle cooperative cessate di fatto, la cui inesistenza viene presunta in base al mancato invio dei bilanci per un biennio.

Per facilitare la ricerca delle società cooperative è fatto ad esse obbligo di notificare al Ministero delle Corporazioni l'indirizzo postale ed ogni sua successiva modificazione.

Prego le SS. LL. di richiamare l'attenzione dei dirigenti di Cooperative sulle norme di cui sopra e particolarmente sulle disposizioni contenute negli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 che qui di seguito si riportano:

Le norme principali

Art. 1 - Le Società Cooperative, comprese quelle previste dalla legge 7 luglio 1907, n. 526, devono, entro trenta giorni dall'adempimento delle formalità di trascrizione e affissione prescritte dagli articoli 91, 96, 180, 194 del Codice di commercio, depositare gli atti sociali al Ministero delle Corporazioni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Società per azioni.

Art. 2. — Trascorsi i trenta giorni dall'adempimento delle formalità di trascrizione e affissione previste dall'articolo precedente, le società cooperative non potranno più godere, per gli atti successivamente compiuti, fino a che non abbiano ottemperato al deposito degli atti indicati nel precedente articolo, dei privilegi tributari concessi dalle leggi sul registro e bollo; fino che non abbiano ottemperato al deposito degli atti al Ministero delle Corporazioni.

Egualmente le cooperative che non effettuino, nei termini di legge, il deposito alla cancelleria del Tribunale degli atti previsti dagli articoli 94, 96, 180, 194 del Codice di Commercio, non potranno usufruire, per gli atti successivamente compiuti, dei suddetti privilegi tributari, fino a che non abbiano ottemperato al deposito degli atti stessi.

Art. 3. — Le coperative sono dispensate dall'obbligo di pubblicare l'estratto degli atti indicati nei precedenti articoli, nel Foglio degli Annunzi Giudiziari.

Le cooperative debbono comunicare al Ministero delle Corporazioni l'indirizzo postale ed ogni sua successiva modificazione.

Provvedimenti

Art. 4 — Oltre alla facoltà d'eseguire ispezioni ed inchieste e sciogliere i Consigli di Amministrazione delle cooperative, il Ministero delle corporazioni può disporre la sostituzione dei liquidatori delle cooperative quando la liquidazione non si svolga con la necessaria regolarità e speditezza. Qualora si tratti di liquidatori nominati dall'autorità giudiziaria si darà comunicazione delle accertate irregolarità al pubblico Ministero il quale chiederà al Tribunale la revoca e la sostituzione del liquidatore.

Art. 5. — Ai Commissari preposti alla gestione delle cooperative, non costituite in nome collettivo, può il Ministero delle Corporazioni conferire i poteri dell'assemblea dei soci per determinati atti. Le deliberazioni così emesse dal commissario non saranno valide se non riporteranno l'approvazione del Ministero.

Art. 8. — Le cooperative che per due anni consecutivi non abbiano depositato al Ministero delle Corporazioni il bilancio annuale nè abbiano in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, potranno essere dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con Decreto del Ministero delle Corporazioni, da emanarsi trascorso almeno un mese dalla inserzione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno. Con lo stesso provvedimento potrà essere nominato il liquidatore, per gli eventuali rapporti da definire.

Copia del decreto verrà trasmesso al Tribunale competente per la annotazione nei registri delle società e verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale delle società per azioni.

Art. 9. — Entro un anno dalla entrata in vigore del presente decreto, le cooperative legalmente costituite ai termini della legge 7 luglio 1907 numero 526, e le altre cooperative esistenti di fatto, dovranno depositare al Ministero delle Corporazioni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle società per azioni, gli atti costitutivi, le successive modifiche e l'ultimo bilancio approvato dall'assemblea».

Le cure alpina e marina

indette dalla Società Protettrice dell'Infanzia

E' aperto il concorso alla Cura Alpina nella Colonia di Frattis, od alla Cura Marina nella Colonia di Grado e nell'Ospedale al Mare Lido di Venezia per i bambini bisognevoli di cura aventi il Domicilio di Soccorso nel Comune di Udine.

Possono concorrere bambini di ambo i sessi, ma specialmente i predisposti alla tubercolosi, gli ammalati di tubercolosi glandulare (latente) e gli ammalati di forme tubercolari chirurgiche, bisognevoli di cura breve o prolungata.

Non saranno accolti bambini che presentino malattie infettive o contagiose in atto, gli anormali e gli affetti di enuresi pertinace.

I posti saranno assegnati gratuitamente od a pagamento a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti a pagamenti saranno distinti: a) a totale pagamento in ragione di lire 9 al giorno per la cura Marina e di lire 7.50 al giorno per la cura Alpina nelle Colonie della Società, e secondo la diaria fissata dall'Ospizio Marino Veneto di Venezia per i curanti da inviarsi in detto Stabilimento, più per tutti le spese di viaggi; b) a pagamento parziale in ragione di quella quota giornaliera che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo di fissare.

Tutti i pagamenti dovranno effettuarsi anticipatamente. I posti gratuiti saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risulteranno appartenere a famiglie assolutamente povere. L'assegnazione dei posti sarà fatta secondo il seguente ordine: gratuiti e a parziale pagamento, fino alla concorrenza dei fondi all'uopo stanziati; concorrenti poveri, per i quali la retta sarà pagata da Enti Pubblici e Privati, o da Privati Benefattori. Concorrenti a totale pagamento, le cui domande saranno esaminate per ultimo.

Le cure nelle Colonie avranno inizio coi primi di giugno e i turni di cura non saranno inferiori a un minimo di 45 giorni. Le cure prolungate avranno la durata prescritta dalla Commissione Medica.

Alle cure sopra indicate saranno ammessi bambini d'ambo i sessi dai 6 ai 4 anni al 30 giugno 1931, e in casi eccezionali saranno accolti per la cura marina all'Ospedale al Mare Lido di Venezia anche bambini d'età inferiore ai 6 anni.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1) Certificato di nascita del concorrente; 2) Certificato di recente vaccinazione o rivaccinazione; 3) Certificato di subita vaccinazione antidifterica; 4) Certificato di povertà della famiglia, con indicazione del domicilio di soccorso della medesima; 5) Certificato del Medico Scolastico o dei Medici di Reparto con chiara e dettagliata diagnosi della malattia, per cui viene richiesta l'ammissione alle cure che tutti gli aspiranti personalmente dovranno presentare presso lo Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia in via Manzoni N. 1 nei giorni di lunedì e venerdì dalle 15 alle 16.

I concorrenti a totale pagamento sono esenti dalla produzione del Certificato N. 4, ma dovranno presentare documento che attesti il domicilio legale della famiglia.

Le domande con i relativi documenti dovranno essere presentate a mezzo dei genitori, tutti i giorni non festivi, dalle ore 17 alle 18 pom. all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia Via Manzoni N. 1.

Il concorso per l'ammissione alle cure gratuite ed a retta ridotta si chiude il 18 aprile 1931. Il concorso per le cure a totale pagamento rimane aperto fino al 31 maggio 1931.

La Società si riserva piena libertà di scelta dei bambini da inviare alle cure, nonchè di sottoporre i concorrenti alla visita della Commissione Medica all'uopo costituita.

Cronache brevi

Gemma Ponte di Celestino di anni 20, da Meretto di Tomba, è stata ieri tratta in arresto dagli agenti della R. Questura, perchè contravventrice al disposto dello articolo 158 della legge di P. S.

— Il piccolo Romeo Zilli di Giuseppe d'anni 7 abitante in Via Bertaldia, mentre transitava ieri per Porta Aquileia fu accidentalmente urtato e atterrato da un automobile.

Trasportato all'Ospedale, il medico di guardia gli riscontrò contusioni al torace ed ai ginocchi, guaribili in pochi giorni.

— Il meccanico Luigi Daneluttì d'anni 18 da Terenzano, nel mentre era intento al suo lavoro, si produsse una ferita lacero contusa al dito pollice. All'Ospedale fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Compagnia Alfredo De Sanctis

E' viva l'attesa per il debutto della Compagnia di Alfredo De Sanctis, una fra le migliori e le più omogenee del nostro teatro di prosa.

Domani sera, sabato, avremo la «prima» con il noto lavoro del Capus «L'avventuriero».

Al botteghino del teatro sono aperte le prenotazioni. La rappresentazione avrà inizio alle 21 precise.

I numeri della Tombola Nazionale

Abbiamo da Roma, 12:

Si è oggi proceduto all'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale, col seguente esito:

1° premio di L. 250.000 vinto dal numero 1.792.650.

2° premio di L. 100.000 vinto dal numero 0.306.232.

N. 5 premi da L. 10.000 vinti dai numeri: 1.064.238 — 1.138.612 — 0.897.189 — 0.315.016 — 1.592.478

Seguono le estrazioni per cento premi da lire mille.

Il Bollettino del Consiglio dell'Economia

In elegante veste — con la copertina illustrata da una artistica fotografia riproducente la chiesetta di Valbruna, bianca di neve — è uscito il Bollettino di febbraio, del Consiglio provinciale dell'economia, col seguente sommario:

La riforma dei Consigli provinciali dell'economia — Consiglio nazionale delle corporazioni — Commemorazione di Bonaldo Stringher (Discorso del senatore bar. E. Morpurgo) — Atti del Consiglio (gennaio 1931-IX) — Ferrovie (Conferenza oraria di Padova - Orari ferroviari) — Imposta consiliare 1931 (Ulteriore riduzione dell'aliquota) — Agricoltura e bonifiche — Industria, commercio e credito — Imposte e tasse — Dazi doganali ed importazioni — Trasporti — Esposizioni, mostre e fiere campionarie — Varie — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati preventivi — Prezzo medio delle derrate nel decennio 1921-1930 — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Movimento demografico in Provincia di Udine (1929-1930) — Listini prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano, Codroipo, Palmanova e Pordenone — Corso medio dei cambi — Numeri indici del costo della vita a Udine — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

Presidente di banda in contravvenzione

Il primo giorno di Quaresima la Banda di Colloredo di Prato tenne a Santa Caterina, un applaudito concerto.

Il male si è, che i dirigenti la banda non avevano ottemperato agli obblighi di legge circa il pagamento dei diritti d'autore; perciò il rappresentante locale della Società degli Autori, richiese lo intervento dei carabinieri per gli accertamenti del caso.

Conclusione: fu elevata contravvenzione al presidente della banda sig. Giacomino Sbuelz.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Venerdì — Mattina: Risotto di magro o fagioli Cefali alla veneziana, tonno, uova.

Sera: Riso e patate - Muscoletti di vitello, sgombri - uova - Contorni.

Il movimento demografico mensile nella nostra Provincia

		GENNAIO	FEBBRAIO	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
NATI	Capoluogo	108	101	—	7
	Resto provincia	1231	1061	—	170
	Totale	1339	1162	—	177
MORTI	Capoluogo	91	111	20	—
	Resto provincia	895	819	—	76
	Totale	986	930	—	56
MATRIMONI	Capoluogo	33	68	35	—
	Resto provincia	7011	102	401	—
	Totale	734	1170	436	—

Gennaio	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	4	24	28
Aum. pop.	+ 4	+ 349	+ 353

Febbraio	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	2	28	30
Aum. pop.	— 10	+ 230	+ 240

Cronache Sportive

Calcio

Edera VI. Sestiere - Ardita

Domenica 15 corrente alle ore 15 sul campo di Via Pordenone s'incontreranno in partita amichevole la squadra dell'Ardita e quella dell'Edera.

Si prevede un incontro interessante dato il noto valore delle due contendenti.

Precederà questo incontro la partita fra la squadra B dell'Edera e quella B dell'Ardita.

U. L. I. C.

Comitato di Pordenone

(Seduta del 10 marzo 1931-IX)

Presenti: Il Comitato al completo.

Regolamento Torneo: Le partite vengono disputate a girone doppio. La prima classificata di ogni girone disputerà la finale pure a girone doppio. Le squadre composte di giocatori che non abbiano mai partecipato a Campionati o Tornei Uliciani o della Federazione G. C. disputeranno finali a parte a girone doppio.

Si conferma che vigono i regolamenti: organico Ulic e tecnico F. I. G. C.; viene però escluso il paragrafo 25 dell'art. 23 autorizzando di conseguenza a far parte delle squadre giocatori che abbiano residenza in altri Comuni.

Al Torneo ogni Società potrà partecipare con più squadre, e semprechè venga [illegible] partecipe il Comitato dei componenti di ciascuna squadra.

Premi: Alla vincente della finale: Coppa F. I. G. C. ed 11 medaglie vermeill, alla seconda classificata: 11 medaglie d'argento grandi; alla terza 11 medaglie di argento medie: alla prima classificata con giocatori che non abbiano partecipato a campionati o a tornei Uliciani o della F. I. G. C. una targa ed 11 medaglie vermeill.

Tesseramento: Per le squadre che presentassero qualche giocatore sprovvisto di cartellino si delibera, limitatamente per la prima partita del torneo, che possano presentarsi in campo con un elenco di giocatori sprovvisti da presentarsi all'arbitro con certificato di riconoscimento.

Inizio del Torneo: Il Torneo avrà inizio domenica 15 corrente alle ore 14.30.

Calendario del Torneo: Per domenica si disputeranno le seguenti partite sul campo della prima indicata.

Girone A: Cordenons O.N.D.-A.C. Rorai — A.S.D.A. Pordenone (Riserve)-O.N.D. Torre.

Girone B: O.N.D. Porcia-O.N.D. Roveredo — O.N.D. Fontanafredda-O.N.D. Aviano.

Girone C: U. S. Spilimberghese-A.S.D.A. Pordenone (Squadra A.)-O.N.D. Valvasone — O.N.D. Domanins-Rauscedo.

Forza Pubblica: Le Società che ospitano sono obbligate a predisporre affinchè dall'inizio e per tutto il tempo della partita siano presenti in campo, comandati espressamente di servizio, almeno due militi.

Tassa Partita. Si delibera che la tassa partita dovrà essere versata all'Arbitro prima dell'inizio della partita.

p. Il Comitato: Il Segretario

Sports invernali

Gare sciatorie a Sauris

Sauris, ha voluto dare anche quest'anno una magnifica prova dei suoi baldi atleti. Con la partecipazione dei Militi reduci dalle esibizioni vittoriose di Limone e di un folto gruppo di giovani meno conosciuti ma non meno valorosi, si svolsero domenica 8 marzo le gare sciatorie, dotate di ricchi premi; primo quello della locale Cooperativa seguita da tutti gli altri enti pubblici e da molti privati I concorrenti furono divisi in due gruppi: Categoria campioni, Categoria Juniores. I primi percorsero km. 18 con 1000 m. di dislivello, i secondi km. 13 con 650 m. di dislivello. I risultati furono i seguenti:

CATEGORIA CAMPIONI:

1. Schneider Baldasare in ore 2.16'25; 2. Petris Marino in ore 2.27'41"; 3. Colle Cipriano in ore 2.29'40".

CATEGORIA JUNIORES:

1. Colle Simone in ore 1.20'42"; 2. Petris Umberto in ore 1.35'30"; 3. Polentarutti Beniamino in ore 1.35'30"; 4. Petris Virginio in ore 1.36'40".

Tutti i concorrenti arrivarono in tempo massimo.

Nel pomeriggio si svolsero le gare riservate ai Balilla con la partecipazione di 14 concorrenti, tutti arrivarono al traguardo nonostante l'inclemenza del tempo, perchè durante tutta la gara la neve cadde abbondantemente. Un balilla di cinque anni volle anche lui misurarsi con gli altri, munito di minuscoli sci, che avrebbero fatto bella mostra come fermacravatte o all'occhiello di qualche appassionato, in perfetta tenuta come se dovesse recarsi ad una rivista e non ad una gara affrontò impavido l'avversità del tempo e giunse al traguardo stanco si, ma soddisfatto di avere saputo dimostrare che i figli dell'Italia fascista si temprano da giovani per essere poi forti e preparati per i destini della Patria.

Ecco la classifica dei Balilla:

1. Candotti Virginio; 2. Lucchini Marino; 3. Petris Virginio; 4. Miningher Pietro; 5. Polentarutti Ersilio; 6. Schneider Osvaldo; 7. Polentarutti Alfredo. Seguono Petris Felice; Schneider Guerrino; Colle Silvio, Petris Osvaldo; Petris Pietro, Mininghar Marino; Petris Giorgio, tutti in tempo massimo.

Nel tardo pomeriggio seguì la premiazione in una sala gentilmente concessa dalla locale Cooperativa. Improntata di sano entusiasmo la cerimonia ebbe termine con poche ma entusiasmanti parole del nuovo Segretario Politico, il quale raccomandò ai giovani di progredire sempre per poter tener ovunque alto il nome di Sauris.

Sauris, conca magnifica, posizioni stupende per lo sport della neve è ancora poco conosciuta causa gli scarsi mezzi di comunicazione, ma in un avvenire non molto lontano sarà frequentata da molti appassionati che quando ne avranno apprezzato la magnificenza delle posizioni ne diverranno frequentatori assidui. Il Comitato organizzatore intende ringraziare tutti coloro chec contribuirono alla buona riuscita della giornata sportiva.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone dell'Islanda si è inoltrato alquanto attraverso le coste Britanniche sull'Europa centrale, elevando la pressione e formandovi due leggeri centri anticiclonici sulla Francia meridionale e sulla regione Balcanica: una nuova depressione si presenta presso lo stretto di Gibilterra, la massa d'aria fredda da giorni incombente sull'Europa settentrionale e centrale si distende mitigandosi sul bacino Mediterraneo.

PROBABILITA': un miglioramento del tempo appare probabile per la regione settentrionale, dove il cielo va rasserenandosi e per le regioni centrali della Penisola dove però il cielo sarà ancora nuvoloso, sulle meridionali invece e sulle Isole aumenterà la nebulosità e si produrranno alcune pioggie.

TEMPERATURA: ovunque in leggera diminuzione specie sulla Alta Italia e versante Adriatico.

MARE: alquanto mosso.

Bollettino Commerciale

Liquidazione di Società

Con atto del notaio dott. Gerardo Toscano venne sciolta la «Società Agricola Commerciale» anonima per azioni con sede in Pordenone.

A liquidatore venne nominato il co. cav. dott. Arturo Cattaneo; a sindaci della liquidazione vennero nominati: on. cav. Nicolò de Carli, ing. Leandro Tallon, Guisto Fumo.

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 100 a 450 — Fichi da 100 a 160 — Noci da 320 a 420 — Prugne da 250 a 400 — Nocciole da 480 a 520 — Aranci da 130 a 170 — Limoni da 8 a 10 al cento — Arachidi da 240 a 260 — Cicoria da 70 a 80 — Datteri da 150 a 200 — Radici da 50 a 70 — Fagioli da 110 a 160 — Patate da 45 a 50 — Cipolle da 50 a 80 — Insalata da 150 a 180 — Aglio da 220 a 250 — Spinaci da 140 a 170 — Radicchio da 140 a 180 — Broccoli da 50 a 70 — Verze da 50 a 70 — Brovada da 30 a 35 — Cavoli da 60 a 100 al cento — Sedano da 170 a 200.

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 100 a 105 al quintale — Granoturco giallo da 41 a 44 — Granoturco bianco da 39 a 42 — Cinquantino da 38 a 40.

Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 225, venduti 168 da L. 75 a 95; Maiali da allevamento: entrati 82, venduti 48 da L. 120 a 160; Maiali da macello: entrati 45, venduti 38 da L. 3 a 3.40 a peso vivo — Pecore: entrate 12, vendute 12 da L. 95 a 125 — Capre: entrate 9, venduto 9 da L. 75 a 95.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 1.30 a 6 — Fichi da 1.30 a 2 — Noci da 3.80 a 5 — Prugne da 3.20 a 5 — Nocciole da 5.80 a 6.20 — Aranci da 1.60 a 2.30 — Castagne da 1.20 a 1.30 — Limoni da 0.12 a 0.15 l'uno — Arachidi da 3 a 3.20 — Datteri da 2.20 a 2.80 — Cicoria da 1.10 a 1.20 — Radici da 0.70 a 0.80 — Fagioli da 1.30 a 2 — Patate da 0.55 a 0.60 — Cipolle da 0.65 a 0.95 — Insalata da 1.70 a 2.10 — Aglio da 2.70 a 3 — Spinaci da 1.70 a 2 — Radicchio da 1.70 a 2.20 — Broccoli da 0.75 a 0.85 — Verze da 0.75 a 0.85 — Brovada da 0.45 a 0.50 — Cavoli da 0.70 a 1.30 l'uno — Sedano da 2 a 2.40.

Quotazione cereali

MILANO, 12.

La Sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le quotazioni odierne:

Frumento: sostenuto, andamento calmo, pochi affari. Apertura: marzo 108.35; maggio 106.80; luglio 95.50, Chiusura: marzo 108 e 15; maggio 106.95, luglio 95.45.

Granoturco: sostenuto, discretamente attivo, discreti affari. Apertura: marzo 49.9?; maggio 46.80; luglio 44.15. Chiusura: marzo 49; maggio 47.05; luglio 44.60.

Riso: sostenuto, pochi affari poco attivo. Apertura marzo: 97 e 35; maggio 99.25; luglio 103.65 Chiusura: marzo 97.15, maggio 99.30; luglio 103.80.

Risone: sostenuto, trascurato. Apertura: marzo 66.95; maggio 68.75; luglio 71. Chiusura: marzo 67; maggio 68.65; luglio 71.50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	MILANO 12
Rend. 3.50 %	72.65	72.45
Consol. 5 %	83.20	83.15
Prest. Littor.	83.20	83.15
Obbl. Venezie	80.17	
Francia	74.75	74.68
Svizzera	367.40	367.20
Londra	92.74	92.74
New York	19.07	19.09
Berlino	454.60	454.50
Vienna	268.50	268.45
Romania	11.35	11.36
Belgio	266.10	266.02
Spagna	209.—	207.50
Praga	56.57	56.57
Ungheria	333.—	332.50
Albania	368.—	367.50
Jugoslavia	33.60	33.54
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza: *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

La causa Bruneri-Canella alla Corte d'Appello di Firenze

FIRENZE, 12 notte (per telef.)

L'avv. Cammeo ha ripreso stamane la sua arringa. L'udienza è stata un po' movimentata per le interruzioni dell'avv. Farinacci all'avv. Cammeo.

Questi è passato a trattare delle ricerche dattiloscopiche. A questo proposito, l'oratore cita le disposizioni legislative degli Stati Uniti d'America, mettendo in rilievo quanta importanza abbiano le impronte digitali.

L'oratore ha finito dichiarando di avere la sicura coscienza di avere compiuto il proprio dovere.

All'udienza pomeridiana prende la parola l'avv. Ferretti, pure esso di parte Bruneri, che combatte la tesi avversaria, secondo la quale sino qui tutto fu fatto male e il processo si deve rifare. L'oratore si accentra alle dimostrazioni del contrario.

Il processo continuerà domani.